QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
20 Giugno 1948
Anno IV - Num. 137
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 42-039, 50-990, 43-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 150, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 60 mm. L. 150 - Diritto fisso per edizione L. 900, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche numerate L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/27710): ITALIA anno lire 3700, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 8600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Punto ed a capo

Prima che s'apra in Parlamento la discussione sulla politica economica e finanziaria è opportuno tratteggiare, per sommi capi e con alcuni dati essenziali, quale sia la situazione di fatto nel momento in cui s'inizia l'opera del nuovo governo e del nuovo corpo legislativo. I commenti sui singoli punti saranno fatti quando su ciascuno di essi saranno noti i propositi del programma ministeriale.

1. - Quando — or è un anno — il Governatore della Banca d'Italia assumeva le funzioni di Ministro del Bilancio, la *circolazione* dei biglietti dell'Istituto di Emissione ammontava a poco più di 500 miliardi; la circolazione totale a meno di 600: ora questa supera gli 800 miliardi. L'aumento (o la diminuzione) della circolazione monetaria in cifre assolute non è però un dato di significato univoco: può accompagnarsi così ad un miglioramento come ad un peggioramento della situazione economica generale; e, per essere rettamente interpretato, dev'esser messo in relazione con altri indici di questa situazione.

2. - Uno dei più significativi di questi indici è quello del livello generale dei *prezzi interni* delle merci. Nel giugno dell'anno passato quest'indice segnava, pei prezzi all'ingrosso, un aumento di 53 volte su quelli del 1938; crebbe sino a 62 volte nel settembre; da allora è lentamente ridisceso ed ora oscilla di nuovo intorno a 53 volte con variazioni di poco rilievo.

3. - Questo temporaneo stabilizzarsi dei prezzi nonostante l'aumento della circolazione monetaria denota che dev'essere cresciuta la quantità delle merci contro cui la moneta si scambia, oppure che non tutta la nuova moneta si riversa immediatamente sul mercato dei beni di produzione e di consumo. In realtà l'attività produttiva fu intensa nel 1947 — specialmente nel primo semestre — portando il livello della *produzione agricola ed industriale* all'80 per cento, in media, di quella del 1938, ma superandola anche notevolmente in alcuni settori.

4. - L'aumento della produzione non sarebbe tuttavia stato tale da controbilanciare l'aumento della circolazione e frenare l'ascesa dei prezzi se non fosse stato accompagnato da altri fatti che hanno contribuito dove ad accrescere l'*offerta totale* di merci, dove a restringerne la *domanda*. L'offerta totale è costituita, oltre che dalla nuova produzione, dalle quantità importate e dalle scorte; la domanda totale è rappresentata dalla massa dei mezzi monetari moltiplicata per la loro velocità di circolazione. Ora, tre fatti hanno principalmente influito sull'una e sull'altra: *a)* le alienazioni di residuati di guerra e l'afflusso di merci americane (UNRRA, AUSA, EEP, eccetera), che hanno accresciuto le risorse immediatamente disponibili; *b)* il ribasso dei cambi esteri non compensato da un ribasso dei costi interni, che ha ridotto le esportazioni; *c)* il restringimento e l'alto costo del credito bancario, che ha fermato nelle mani dei produttori o commercianti all'ingrosso le merci già prodotte od accumulate, senza dar loro tuttavia una spinta decisiva a liquidare.

5. - La coesistenza di condizioni apparentemente contraddittorie — quali l'aumento della circolazione e la diminuzione dei prezzi e dei cambi; il ribasso di molti prezzi di vendita ma l'aumento o la rigidità di alcuni prezzi di costo, specialmente dei salari; e di conseguenza, la mancata diminuzione dei prezzi al minuto in misura corrispondente a quella dei prezzi all'ingrosso — hanno creato una situazione di *dubbiosa aspettativa* che può essere coscientemente descritta così: in molti settori le merci abbondano ma non si vendono per un complesso di ragioni diverse ed anche opposte. In alcuni di essi, i detentori delle merci, potendo ancora finanziarsi da sè, non vogliono vendere perchè prevedono un altro periodo di prezzi o di cambi crescenti. In altri, mancano i compratori esteri i quali, largamente rifornitisi negli anni passati, trovano ora troppo alti i prezzi nostrani. In altri ancora, sono i clienti interni che si astengono dal comperare, sia per difetto di credito e disponibilità liquide, sia per la previsione di un più accentuato, generale e duraturo ribasso dei prezzi. La diminuzione delle vendite e l'altezza dei costi hanno cominciato naturalmente a rallentare anche il ritmo della produzione, con reazioni della classe operaia di cui si sono avuti esempi in questi giorni.

6. - Le opposte previsioni pendono incerte e guardano, per trarne una norma, alla situazione ed all'andamento del *bilancio statale;* perchè da esso in massima parte dipendono ora le variazioni della circolazione ed altri fatti a questa collegati. Le briglie ed i freni del Ministero del Bilancio non hanno impedito che il disavanzo totale, previsto in circa 310 miliardi per l'esercizio 1947-48, salisse a 566 miliardi (anzi a 700 se si tien conto di altri impegni che nel bilancio non figurano ancora). Ammettendo che 566-700 miliardi di lire attuali corrispondano a 10-13 miliardi di lire 1938, il disavanzo attuale sarebbe dello stesso ordine di grandezza di quelli del 1936-39; ma dieci anni di disavanzi crescenti con una pressione fiscale sempre più gravosa su di un reddito nazionale diminuito rendono ora più difficile colmare il deficit con un aumento di entrate tributarie. Se, quindi, l'azione del Ministro del Tesoro non sarà decisamente rivolta ad una riduzione delle spese pubbliche, si rafforzerà l'opinione che la presente stabilità dei prezzi è cosa precaria e che la lira dovrà ancora svalutarsi.

7. - Ma come indizio del contrario — ed è un'altra delle apparenti contraddizioni della situazione — viene addotto il fatto che dalla fine di giugno '47 alla fine di marzo '48 il collocamento dei Buoni ordinari del Tesoro è cresciuto di 117 miliardi e mezzo. Si reputa che ciò sia una indiscutibile prova di fiducia nella moneta e di un ritorno del risparmio privato ad investirsi in titoli pubblici. La realtà è che il crescente disavanzo del bilancio ha messo in serie difficoltà anche la Tesoreria la quale, per far fronte ai bisogni di cassa, ha dovuto chiedere all'Istituto di Emissione 108 miliardi in più di anticipazioni, accrescere di 50 miliardi il suo conto corrente debitore verso altri enti, stimolare con un aumento dei saggi di interesse l'impiego in Buoni del Tesoro delle disponibilità liquide delle banche e dei loro fondi vincolati presso l'Istituto di Emissione, deviando così il risparmio da altri investimenti. In occasione del rimborso dei buoni poliennali scaduti in questi giorni vengono offerti ai possessori buoni ordinari col bonifico di un mese di valuta. L'aumento del *debito fluttuante*, se non si prevede di poterlo presto riassorbire, si risolve in un aumento virtuale della circolazione monetaria.

Questi sono alcuni degl'indici più significativi della presente situazione economica e finanziaria. Parecchi altri, se lo spazio lo consentisse, se ne potrebbero aggiungere; ma non mancherà l'occasione di segnalarli e commentarli a mano a mano che governo e parlamento mostreranno su quale rotta vogliono mettere la nave di cui hanno il timone.

Pasquale Jannaccone

Togliatti al di là della cortina di ferro

Si adunano i capi del comunismo mondiale - L'insuccesso del partito in Italia sarà perdonato?

Roma, 19 giugno.

Nella seduta pomeridiana di giovedì fu comunicato alla Camera che il deputato Togliatti aveva chiesto congedo: gli fu concesso, come avviene in casi simili, senza alcuna formalità e si passò a trattare gli argomenti all'ordine del giorno. Due ore Togliatti, fidando appunto sulla facile autorizzazione, stava volando verso Praga in compagnia di Pietro Secchia. Lo aiutò la fortuna e la distrazione dei giornalisti: pochi notarono quella richiesta di congedo, chi la notò ebbe a scrivere genericamente che Togliatti si proponeva di dedicarsi per qualche tempo in maniera esclusiva al lavoro di partito; mancarono comunque le induzioni e i commenti, coicchè il primo viaggio che Togliatti compie all'estero dopo la clamorosa missione in Jugoslavia è cominciato al riparo delle indiscrezioni. Sarà il caso di farne mentre è in corso?

Ridda di voci

Ci si provano tutti e si comincia a osservare, per esempio, che l'ambasciatore Kostylev è arrivato da Mosca poche ore prima che Togliatti partisse; poi che Secchia era tornato da pochi giorni da Belgrado (giusto in tempo per scrivere un allarmante articolo sull'*Unità*), finalmente che Longo tra pochi giorni andrà a Parigi. Poi si parla di una «crisi coperta» nel partito comunista, e chi dice che Secchia è esponente della rigida osservanza staliniana, mentre Togliatti non sarebbe che uno spregiudicato possibilista; e chi pronostica un cambiamento radicale nella tattica del partito (con conseguenze gravi per gli alleati del fronte, cui si imporrebbe l'alternativa «o dentro o fuori») e chi pesanannuncia scioperi a catena; chi vede all'orizzonte rivoluzioni e guerre. Qualcuno arriva a dire che Togliatti non tornerà in Italia, dovendo essere nominato segretario generale del Cominform.

Quando si fanno, come in questo modo, tutte le ipotesi, è assai difficile capire quale di esse abbia un valore: ci aiuti dunque nella scelta qualche notizia certa. Chi ha parlato con Togliatti alla vigilia della partenza lo descrive molto allegro: «Vado a divertirmi — egli diceva — a riposarmi una quindicina di giorni, a respirare un poco d'aria buona». Naturalmente per Togliatti l'aria migliore è quella dei Paesi dell'Europa orientale e, indicando la meta del suo viaggio, egli ha parlato appunto di Paesi, al plurale. Praga è una tappa di un più lungo itinerario, che si potrebbe svolgere in Polonia, o in Ungheria, o più probabilmente nella Russia sovietica, donde Togliatti manca dai primi mesi del 1949.

In questo quinquennio nell'Europa occidentale le sconfitte dei partiti comunisti si sono seguite l'una all'altra, come si sono seguite le vittorie nell'Europa orientale. Chiuso il bilancio quinquennale con l'attivo e il passivo, si adunano di nuovo i responsabili per il programma di un secondo quinquennio. Non c'è nulla di strano e, come è logico, si parla di un intervento di Dimitrov, e già si è mosso Zdanov, e perfino di Markos un'agenzia d'informazione ha annunciato la partenza in aeroplano dalla Grecia. Questa notizia ha poi avuto una smentita, che forse non è il caso di accettare per buona, perchè spostamenti di personaggi del genere di Markos devono logicamente essere tenuti segreti.

Si va insomma a parlare di cose molto serie e la gioconda frivolezza che Togliatti mostrava alla partenza si spiega solo con il desiderio suo che non avessero a trapelare, neppure fra i più intimi, indiscrezioni relative ai temi alti della politica: «Vado in vacanza, vado in vacanza» diceva come uno scolaro, e la finzione dell'allegria era perfetta; ma non per questo minimamente credibile. Gli si può far credito, in una certa misura, solo per quanto riguarda la dichiarata sua soddisfazione di rivedere il vecchio amico Gottwald, con il quale ha avuto relazioni di lavoro nella segreteria del Komintern. C'è una fotografia del 1935 che riproduce in gruppo gli allora dirigenti del comunismo mondiale: Togliatti è in prima fila, sorridente, seduto; Gottwald gli sta alle spalle, appoggiando la destra sulla spalliera della seggiola, e la ferma espressione del due amici è di reciproca solidarietà.

«Aspetta la sua ora»

I due, difatti, si sono sempre aiutati. E' ben noto che Gottwald è stato l'ultimo fra i capi comunisti dell'Europa orientale a fare la dittatura. «Che cosa aspetta?», tutti domandavano impazienti e già correvano nel mondo comunista, dall'uno all'altro dei grandi conventi bolscevichi, accuse a Gottwald di essersi lasciato fuorviare e sedurre da illusioni socialdemocratiche. Solo Togliatti lo difese allora tra i compagni italiani e stranieri: «Lasciate dire a me che lo conosco, fidatevi di lui che sta aspettando la sua ora». Adesso Gottwald gli dovrebbe ricambiare il favore del patrocinio, venuta adesso in discussione (lo abbiamo detto l'altro giorno citando un editoriale del bollettino del Cominform) la validità della formula del fronte popolare, che è stata un'invenzione di Togliatti, di Gottwald, di Manuilski e di Dimitrof. Ora sta a Gottwald di assicurare: «Lasciate dire a me che lo conosco, fidatevi di lui che sta aspettando la sua ora».

Una volta deciso in ogni modo di dare il colpo di grazia al fronte popolare in Italia, che è l'unico Paese dove sia ancora in vita, Secchia ritornerebbe per informare i socialisti radunati a congresso: e pertanto Togliatti rimarrebbe in oriente per concludere la sua missione, che può anche avere un secondo scopo. Se non l'avesse, anzi, sarebbe un segno di decadenza: se Togliatti torna a Roma senza una «bomba» almeno paragonabile a quella che ci esibì arrivando da Belgrado la notte del 7 novembre 1946, potremo dire che è caduto in disgrazia. Vorrà dire che, nell'autocritica che lo han chiamato a fare, gli errori che confesserà di aver commessi durante la campagna elettorale saranno giudicati colpa.

Se invece l'autocritica farà buona impressione, se riuscirà a convincere che nella situazione italiana obiettivamente non si poteva ottenere un successo, allora Togliatti sarà perdonato, gli detteranno una formula nuova per continuare il combattimento e gli confermeranno la fiducia della quale lo onorarono a Milano, approvandone i progetti comiati elettorali, i compagni sovietici Judin e Gregorian nell'aprile gennaio. E allora Togliatti si potrebbe presentare al vecchio Stalin e domandargli, per la buona amicizia che li lega dai bei tempi del Komintern, che l'URSS accetta come hanno già fatto gli altri tre grandi vincitori della guerra, il principio della revisione del trattato di pace con l'Italia.

v. g.

In volo a Bucarest

Praga, 19 giugno.

Da fonte ufficiale si è appreso che il leader del comunismo italiano, Palmiro Togliatti, è giunto a Praga giovedì sera ed è ripartito in aereo alla volta di Bucarest venerdì mattina. Non è stato possibile accertare con chi egli abbia conferito durante la sua breve sosta ma si è appreso che quanto prima, non si sa però con precisione quando, egli ritornerà nella capitale cecoslovacca.

Otto Grotschi e Wilhelm Piek, due leaders del partito comunista tedesco della zona sovietica, si trovano attualmente a Bucarest.

650 Km. di frontiera bloccati dai russi in Germania

Berlino isolata - Gli inglesi fanno affluire squadriglie della Raf

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 19 giugno.

Le tre potenze occidentali confidano che la riforma valutaria assesterà un colpo mortale al mercato nero e costringerà migliaia di tonnellate di viveri e materie prime ad uscire dai nascondigli e ad apparire sul mercato legale.

Con la riforma valutaria in corso il mercato nero dovrebbe vedere la fine dei suoi giorni migliori. Pur tuttavia il più non sarà ancora fatto. Occorrerà ripristinare la fiducia nella moneta ed occorrerà evitare che dalla zona orientale continui il dreanaggio clandestino delle risorse della Germania occidentale. Altrimenti anche il Deutsche Mark non farà miglior figura del suo predecessore.

Infine occorre porre mente alla riforma valutaria che i sovietici stanno per realizzare nella loro zona. Quali i rapporti tra le due valute? Quali gli obiettivi finanziari che i russi si ripromettono? Ecco due interrogativi paurosi. Ed ancora, che ne sarà di Berlino?

Il consiglio comunale della città ha deciso oggi di chiedere che Berlino non venga ad essere legata ad alcuna nuova valuta orientale od occidentale che sia. Ed allora in attesa che vi sia una sola valuta per tutta la Germania, si finirà per averne tre, il Deutsche Mark, il vecchio Reichsmark per Berlino e quello che Sokolowsky vorrà imporre alla Germania dell'est. La faccenda non appare chiara.

Il generale Ganevall, governatore militare francese, che presiede per diritto di turno il governo militare alleato, ha convocato per domani in seduta straordinaria i quattro comandanti per esaminare i testo della riforma monetaria nelle zone occidentali. Ma i russi — si sa già — è difficile che intervengano.

Il maresciallo Sokolowski ha dichiarato oggi di ritenere possibile una riforma monetaria sulla base quadripartita, e nello stesso tempo ha affermato di accettare il differimento per qualche giorno della istituzione della nuova moneta nella zona russa.

La seduta di domani può essere storica perchè può significare la fine della collaborazione quadripartita a Berlino e nella Germania. Gli ambienti russi giudicano stasera la situazione dei rapporti degli alleati colla Russia grave, senza speranza di miglioramento.

Come prima contromisura i russi hanno chiuso la frontiera di 650 chilometri che divide la zona sovietica dalla Germania occidentale impedendo il rientro di 5000 tedeschi nella loro zona e l'esodo di altri 3000. Sembra anche che i russi abbiano fatto affluire ai posti di blocco dei carri armati e concentrato delle divisioni nei punti strategici della frontiera.

La guerra fredda fra russi e occidentali comincia quindi a riscaldarsi. Gli inglesi hanno mandato, si stanno mandando, una squadriglia di aerei della RAF per tenere aperta l'ultima porticina di comunicazione fra Berlino e la Germania occidentale; ma è più che probabile che attraverso questo sportellino non passeranno che dei funzionari se pure passeranno.

Soldati russi con le baionette inastate hanno questa sera bloccato tutte le vie di accesso agli uffici dell'organo ufficiale sovietico «Taegliche Rundschau» stampato in lingua tedesca.

Non è stato possibile avere spiegazione del gesto sovietico. I tedeschi che si trovano a lavorare nella redazione del giornale hanno dichiarato che nulla d'anormale era accadendo negli uffici. Ma mentre essi facevano questa dichiarazione un giornalista britannico, che aveva cercato di recarsi al palazzo a piedi, è stato riaccompagnato indietro da un soldato con il fucile spianato.

E' quasi comico apprendere che gli inglesi, nella previsione che i russi includano Berlino nella loro zona monetaria, hanno prudentemente paracadutato dal cielo su Berlino venti tonnellate di nuovi marchi occidentali: le notizie dicono, si noti, venti tonnellate e non una somma precisa, come abitualmente si usa parlando di denaro.

Dalla Germania occidentale i dispacci dànno particolari impressionanti del panico dei tedeschi per l'annullamento della loro vecchia monet. Per tutta la giornata i borsari neri avevano cercato di convertire i loro sacchi di banconote contro qualsiasi merce: i gioielli cambiavano padrone a prezzi favolosi e pare che i venditori fossero dei contrabbandieri che sperano di liberarsi dei vecchi marchi nella zona russa contro il nuovo marco sovietico. Alle stazioni ferroviarie la gente faceva la coda per comperare con i vecchi marchi dei biglietti per lunghi viaggi validi la settimana ventura, probabilmente nella speranza di rivendere i biglietti contro nuovi marchi.

L'emissione del nuovo marco occidentale è venuta altresì ad uccidere quella che per parecchi anni era stata la più stabile valuta della nostra sciagurata Europa: le sigarette inglesi e americane. Ieri per l'ultima volta le sigarette sono state negoziate nelle città della Germania occidentale come moneta, e hanno toccato quotazioni incredibili: una «sigaretta», ieri mattina, quotava l'equivalente in marchi di cinque scellini (350 lire); ieri sera alle 8,30 avevano raggiunto venticinque scellini; a mezzanotte una sigaretta quotava due sterline e mezzo. A Francoforte mezzo chilo di caffè quotava 250 sterline in marchi vecchi; e per la truppe di occupazione un marco di occupazione valeva ancora mezzo scellino.

l. m.

Spaventosa sciagura a Stresa

Cento persone precipitano nel lago per il crollo di un pontile d'imbarco

Dieci uomini e due donne annegati - Animose scene di salvataggio - I palombari scandagliano il fondo - Alcuni fermi - Si trattava di una comitiva operaia di Sondrio

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 19 giugno.

Su questa pera del lago azzurro, dorato a sorrisi della vita, è scesa un tragica ombra di morte. Tutta Stresa ne è percossa e sgomenta. Ottocentocinquanta tra operai e operaie in gran parte giovani del cotonificio Polatti, di Sondrio, erano arrivati alle 11,30 a Stresa e si apprestavano a salire sui pontili dove tre piroscafi precedentemente prenotati, il Lombardia, il Piemonte e l'Alpino attendevano per una gita sullago con prima sosta a Pallanza.

Era una mezz allegra che, malgrado una sottile pioggerella intramezzata da piovaschi che annebbiavano il lago, pregustava già la gioia di una riposante giornata. Le ragazze divertimenti erano le più vivaci e si erano spinte verso la prima parte del pontile frettolose di arrivare per le prime. Tale ponile poggia su una palafitta innovabile in modo da potervi attraccare all'altezza dei piroscafi.

Urlo di terrore

Questo ponte forse cedette o si sfilò da una parte. Tra un alto urlo di terrore, alte grida di aiuto e di pietà si levarono da chi era rimasto fuori del pontile. L'istinto fece sì che una parte di questa folla di gitanti retrocedesse, atterrita, ma in salvo.

Nelle acque del lago, profonde cinquanta metri, perchè la riva va giù a picco, sprofondò oltre un centinaio di gitanti, in gran parte donne. Fu una scena spaventosa, raccapricciante, indescrivibile. Barcaioli di Stresa, i pescatori dei tre piroscafi assai, giovani animosi del lago e diversi gitanti, tra cui quattro abilissimi nel nuoto e coraggiosi si da mettere in pericolo la propria vita per salvare i loro compagni in quel roviglio di naufraghi che annaspavano disperatamente, diedero opera veramente ammirevole a salvare quante più creature poterono.

Vennero ripescati 18 cadaveri tra cui 10 donne. Il personale organizzatore della gita non è stato ancora in grado di precisare il numero esatto dei gitanti che erano partiti da Sondrio, poichè alcuni di essi si erano allontanati prima di giungere a Stresa. Tuttavia il loro numero potevi essere di circa, come ho detto, 850.

Di una famiglia composta di padre, madre e da figli, ne fu salvato uno di quindici anni. Tra i morti tratti da riva c'è una bimbetta di cui non si è saputo ancora la sorte dei genitori. I cadaveri vennero allineati su tavole, e intanto che venivano composti nella chiesetta di San Michele, i gitanti ripescati in cattive condizioni erano trasportati all'ospedale e negli alberghi. Vennero amorevolmente asciugati, riscaldati e curati, secondo le loro necessità. In questo grave frangente fu di molta utilità un palombaro, che sta facendo lavoro di pulificazione sulla riva dell'albergo delle Isole Borromee.

Il palombaro che si è trovato sott'acqua munito naturalmente di scafandro per diverse ore è tale Francesco Scarpa. Si citano pure, con meritata lode, i barcaioli Enrico Diverio che salvò tre o quattro persone e ne estrasse pure cinque inanimate. Una di queste potè farle ritornare in vita con la respirazione artificiale. Le altre furono trasportate d'urgenza all'ospedale. Degni di menzione sono anche i barcaioli Lucchini, già valoroso partigiano della resistenza, i fratelli Dario e Fiorello De Martin, Battista Ottolino ed i Boggio madre e figlio.

I cadaveri vennero allineati dapprima lungo l'imbarcadero per il riconoscimento e le constatazioni medico-legali, indi trasportati nel tardo pomeriggio nella chiesina come ho detto di San Michele. Giacciono su due alti tavoli ad uso catafalchi, parati a nero e coperti da candidi lini. Attorno sono stati disposti cumuli di magnifici fiori omaggio della popolazione di Stresa, mentre le pie suore di Sant'Eusebio recitano le preci dei defunti.

Stanotte sono state visitate da parenti in lacrime giunti da Sondrio. Altri congiunti ansiosi di notizie hanno avuto il conforto di riabbracciare a Stresa i loro cari.

Gran parte dei gitanti sono partiti in fretta e furia con gli ultimi treni della sera mentre su Stresa si rovesciava un forte temporale con scrosci di pioggia e grandine e fulmini che guizzavano sulle onde del lago sconvolto. Molte donne sono state soccorse per non essersi cadute in acqua perchè colte da choc nervoso e da svenimento.

Il tragico istante

Chi ha assistito al tragico istante in cui quella massa di uomini e donne scivolava in acqua ha riportato impressioni che non dimenticherà tanto presto. Erano urla di terrore, grida di aiuto, invocazioni ai santi, alla mamma lontana. Taluni galleggiarono per alcuni minuti disbattendosi disperatamente, poi scomparvero. Altri furono come si è già detto salvati e taluni per vero miracolo a per l'abnegazione dei soccorritori. Una creatura fu vista scomparire, galleggiare, scomparire di nuovo, così per due o tre volte.

Si scorge un braccio agitarsi sopra l'acqua. Sembrava salutasse qualcuno alla riva. Era forse il saluto estremo della morituro. Sulle cause del disastro l'autorità non si è ancora pronunciata. Pare che la responsabilità risalga alla società di navigazione del Lario alla quale sarebbero segnalate da tempo le precarie condizioni dell'imbarcadero. Sta di fatto che prima d'ora non si era mai avuta tanta affluenza in una sola volta.

Quando, all'urlo delle sirene che invitavano si sollecita imbarco i gitanti, questi si accalcarono sui pontile, i sostegni cedettero; erano forse troppo vecchi. I tre piroscafi erano affiancati e lo slancio con cui i gitanti stavano per abbordarli ha ancora aumentato il peso sul tragico pontile, peso che ha provocato il disastro.

L'arma dei carabinieri di Stresa, subito accorsa sul posto, ha proceduto al fermo, a disposizione dell'Autorità giudiziaria, di Bacchetta Aldo, di 69 anni, da Arona, capo-scalo di Stresa, cioè capo del tragico pontile, Mazzini Giovanni, di 63 anni, pure di Stresa, marinaio addetto al pontile, Vescovo Egidio, di 43 anni, di Arona, comandante il piroscafo Alpino che all'atto del sinistro si trovava attraccato al pontile di Stresa.

Uguale sorte ha avuto Bertini Amerigo, di 48 anni, da Arona, comandante del piroscafo Piemonte e Cantilli Ferdinando di anni 45, comandante del piroscafo Lombardia. Sul luogo giungevano subito da Pallanza il Procuratore della Repubblica con ufficiali dei carabinieri e altri funzionari. Alle ore 14 arrivavano pure i ministri Vanoni e Segni, giunti col prefetto di Novara, diretti all'Hotel Alpino di Gignese per un congresso relativo ai lavori del canale sul Ticino.

Prime indagini

Informati dell'accaduto si sono subito portati allo scalo ed hanno assistito alle prime indagini circa le cause del crollo del pontile nonchè alla ricerca dei cadaveri che giacevano ancora nel fondo.

Queste indagini e queste ricerche sono continuate per tutta la giornata. Il prefetto di Novara ha telefonicamente avvertito quello di Sondrio comunicando i nomi delle vittime. Gran parte dei superstiti sono immediatamente partiti in ferrovia da Stresa per Milano.

Stasera sono stati ripresi i sondaggi per cercare eventuali altri naufraghi e ricuperare oggetti appartenenti alle vittime che, in quella tragica confusione, sono caduti in acqua. Poi queste ricerche e sondaggi sono stati sospesi nella notte temporalesca.

Ercole Meggi

Federzoni e Rossoni sono tornati a Roma

Dalla condanna di Verona alla fuga in America - Sta per ricomparire anche Bottai

Roma, 19 giugno.

Gli ex-gerarchi fascisti Luigi Federzoni ed Edmondo Rossoni hanno posto fine alle loro peregrinazioni tornando a Roma dopo circa un anno di permanenza all'estero. Condannati a morte dal tribunale fascista di Verona per avere votato contro Mussolini nella riunione del Gran Consiglio nella notte del 24 luglio '43, dopo l'8 settembre si erano rifugiati in edifici ecclesiastici, che godono del beneficio della extra-territorialità.

Il Rossoni, in particolare, fu visto con l'abito talare, accompagnato da un religioso, entrare nella Città del Vaticano, dove per altro non risiedette mai. Uno dei suoi ultimi atti fu un colloquio orientale che ha la sua sede sul Gianicolo. Lo scorso anno il Rossoni riuscì ad allontanarsi da Roma quando essa pendeva su di lui la condanna all'ergastolo, pronunciata in contumacia dall'Alta Corte di giustizia, e raggiunse l'America latina in aereo vestito con l'abito talare che di solito indossano i religiosi stranieri: abito civile nero contrassegnato soltanto dal caratteristico collarino bianco.

Si dice che Federzoni avesse lasciato invece l'Italia con passaporto vaticano. Anche quest'ultimo si rifugiò per qualche tempo nell'America del Sud, dove fu raggiunto dalla moglie, mentre le due figliole, entrambe professoresse, rimanevano a Roma.

Nel frattempo la Corte di Cassazione, accogliendo i ricorsi proposti dai due gerarchi, applicava loro l'amnistia. Appena rientrati a Roma, Federzoni e Rossoni si sono recati alla questura per la prescritta verifica dei documenti: nulla risultando a loro carico, i due hanno raggiunto le rispettive famiglie. Il Federzoni, però, non può tornare nella sua lussuosa abitazione, costituita da due piani di una villa in via Ferdinando di Savoia, perchè da tempo occupata da Togliatti e da un altro esponente comunista. Non si sa ancora se il «leader» comunista, dato che è fuori di Roma, intende imitare il gesto di Nenni, il quale ha riconsegnato all'exgerarca Giuriati l'appartamento che egli aveva occupato dopo la liberazione.

Prossimamente dovrebbe tornare in Italia anche Giuseppe Bottai, avendo completato la firma di cinque anni presso la legione straniera francese, presso la quale si arruolò nell'agosto '43. Pure Bottai ha beneficiato dell'amnistia e pertanto nulla pende a suo carico.

Una dichiarazione del governo sullo sblocco degli affitti

Roma, 19 giugno.

Si è concluso stamane il secondo congresso nazionale di urbanistica e di edilizia. L'avv. Cattani ha riassunto i risultati dei lavori ed ha quindi dato lettura di una serie di ordini del giorno con i quali si propugna nelle sue linee generali un vasto piano inteso a debellare la grave crisi degli alloggi. Sullo sblocco sia pure graduale dei fitti il ministro Tupini, che era presente, ha affermato «che nessun sblocco o allentamento potrà essere concesso dal Governo se non a tale provvedimento non ne sarà varato un altro concernente misure concrete diretta a diminuire la crisi degli alloggi».

Il Ministro quindi, dopo aver rilevato come la crisi delle abitazioni sia sempre stata all'ordine del giorno in Italia dato il continuo e persistente aumento della popolazione, ha affermato che tale problema dovrà essere affrontato e risolto stabilmente in modo che ogni cittadino che occuperà una casa dovrà sentire che col tempo essa diverrà sua.

L'UTILIZZAZIONE DEL DENARO MARSHALL

I prestiti alle industrie

"La nostra - dice Tremelloni - sarà una casa di cristallo"

Roma, 19 giugno.

«Per la modernizzazione degli impianti industriali saranno utilizzati 100 milioni di dollari, pari a circa 60 miliardi di lire italiane, che saranno prestati dagli Stati Uniti all'Italia nel quadro ERP». Questa è una delle più importanti notizie contenute nella conferenza stampa che l'on. Tremelloni, vice presidente del CIR-ERP, ha tenuto oggi al Viminale per illustrare ad una folla di giornalisti italiani e stranieri l'organizzazione predisposta dal governo italiano per l'attuazione del piano Marshall. I prestiti alle industrie per la modernizzazione dei loro impianti saranno a lunga scadenza e con un saggio d'interesse basso; le operazioni saranno fatte attraverso l'IMI.

L'on. Tremelloni ha pure annunciato che il fondo lire che deriverà dagli aiuti americani sarà praticamente di 300 miliardi (circa 25 miliardi mensili). Le merci che vengono inviate in Italia in base al piano Marshall sono offerte per sei settimi sotto forma di dono e per circa un settimo sotto forma di prestito.

Come sarà utilizzato questo fondo lire? La decisione spetta al Consiglio dei Ministri, ma il criterio che secondo Tremelloni dovrà prevalere è quello di impiegare il fondo lire nell'attuazione di precisi programmi urgenti basati sull'urgenza delle opere da costruire, sulla «redditività» e sull'incremento dell'occupazione operaia.

L'on. Tremelloni ha poi illustrato l'apparato che il governo italiano ha messo a punto nelle ultime settimane per fare fronte agli impegni che ha assunti con il piano Marshall (misure atte ad assicurare l'uso più efficace di tutte le risorse nazionali; sviluppo della produzione agricola e industriale; misure monetarie per stabilizzare la moneta nazionale fissando o mantenendo un cambio effettivo; pareggiare, appena possibile, il bilancio statale; creare e mantenere la stabilità finanziaria interna adottando o mantenendo un apparato politico creditizio; incrementare i traffici non soltanto con i 16 Paesi aderenti al piano Marshall, ma anche con altri Paesi) e per utilizzare gli aiuti previsti dal piano stesso e ammontanti totalmente a 704 milioni di dollari per l'anno in corso.

Come avverrà l'acquisto delle merci? Una parte degli acquisti — più della metà — sono rappresentati da combustibili solidi e liquidi e da cereali e verranno eseguiti dal comitato carboni, dal CIP (finchè questo sussisterà) e infine dalla Federconsorzi; questi enti provvederanno alle ripartizioni secondo le modalità seguite in passato. Per le altre merci provvederanno all'acquisto i privati direttamente i quali si procureranno dal Ministero del commercio estero la valuta necessaria.

«Il governo esigerà l'immediato pagamento delle merci dagli industriali?» «Sì». «Quali sono i poteri del rappresentante americano in Italia sig. Zellembach?» «Quelli fissati dalla legge americana sull'ERP. Avrà rango inferiore a quello dell'ambasciatore». «Le categorie interessate saranno sentite nella formulazione dei programmi?» «Sicuramente».

Poi, Tremelloni ha parlato della larga pubblicità che sarà data a tutto ciò che concerne l'attuazione dell'ERP. «Daremo la massima pubblicità alle successive fasi dell'attuazione dell'ERP. La nostra sarà una casa con le pareti di cristallo».

Chiusa alla Camera la discussione sul bilancio

Roma, 19 giugno.

La seduta della Camera è durata in totale 45 minuti. Si trattava di decidere se la relazione sul bilancio provvisorio sarebbe stata seguita da una lunga discussione politica o invece, com'è consuetudine, passata subito in votazione.

L'on. *Pesenti* (com.) si schiera subito per la prima tesi e, presentato un ordine del giorno di sfiducia al governo per il suo programma finanziario, chiede che sia messo immediatamente in discussione. L'on. *Dugoni* (P.S.I.) propone che il dibattito venga rinviato al momento della presentazione del primo bilancio ordinario nel prossimo mese di ottobre. Anche l'on. *Corbino* invita i comunisti a desistere dalla loro proposta per non intralciare i lavori parlamentari.

A questo punto l'on. *De Gasperi* è intervenuto chiarendo ai comunisti che il governo non aveva alcuna intenzione di soffocare la libera discussione finanziaria, ma credeva che la proposta più assennata fosse quella dell'on. Dugoni, di rinviare tutto cioè al prossimo mese di ottobre.

L'on. Pesenti ritirava la sua mozione ed accettava anch'egli il punto di vista dell'on. Dugoni. Finalmente il relatore on. Petrilli poteva associarsi, a nome della commissione finanze e tesoro, alla richiesta del Governo. La discussione era pertanto conclusa. L'esercizio provvisorio sarà votato dalla Camera a scrutinio segreto martedì prossimo. Lunedì pomeriggio si svolgeranno invece alcune interrogazioni.

Un sequestro di sigarette per 40 milioni di lire

Viareggio, 19 giugno.

Una brillante operazione è stata compiuta ieri mattina dalla Guardia di Finanza di Viareggio, che ha proceduto al sequestro di una chiatta contenente ben duecento casse di sigarette americane per un valore di circa 40 milioni di lire. Il carico, probabilmente, è stato trasbordato durante la notte da un piroscafo che si trovava al largo del nostro porto.

Miliardi di danni nel Novarese

Spettacolo di desolazione - I ministri Segni e Vanoni visitano le località devastate

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 19 giugno.

Fino al tardo pomeriggio di oggi, l'unico rapporto ufficiale pervenuto alla prefettura di Novara in merito all'uragano di ieri è quello del comune di Casalvolone, ed esso ha molto stupito la prefettura perchè il danno presunto è calcolato «ed alcun centinaio di milioni di lire». Drammatizzamento, molto lascia immaginare che Casalvolone non abbia esagerato. I tecnici della Cattedra provinciale di agricoltura calcolano i danni a miliardi.

Casalvolone è l'epicentro — o il punto più colpito — di un fenomeno atmosferico di non facile catalogazione nella terminologia consueta. Temporale, sì, bene; ciclone, anche; nubifragio pure; turbine, indubbiamente; ma è stato tutto questo insieme, qualche cosa di più. L'addensarsi della minaccia è cominciata tra le 2 del pomeriggio. Nubi cupe, poi nere, poi color antracite, quell'apparentarsi dell'aria e un sarpeggiare di elettricità per i cirri. Tuoni, naturalmente, e un lampeggiare, la cui natura — all'esperienza dei contadini vecchi — non lasciava presagire nulla di buono. Sciroche iniziali di pioggia si sono esaurite

CRONACA CITTADINA

TUTTO DA RIFARE NELL'EDIFICIO DI MONGRENO

Vivaci proteste e agitazioni nel convalescenziario dei tubercolosi

Il sequestro d'un camion - Lo sciopero della fame sospeso - I degenti lamentano la mancanza delle cose più necessarie

La collina di Mongreno in questa stagione, se non piove, è tutta una festa di fiori, di frutti, di filari d'alberi ombrosi e di spiazzi soleggiati. Si potrebbe dire col poeta: « Nè giammai valle avere si spesi - Luoghi da sospirar riposti e fidi ».

Difficili comunicazioni

Già, ma questa è poesia per chi sta bene e sospira magari d'amore. Luoghi per starci in villeggiatura, non per i ricoverati del locale Convalescenziario del San Luigi che ieri mattina si sono ammutinati, per così dire. Cosa da poco ma da notare. Il tuberculotico, o sulla via di diventarlo o in convalescenza, è un malato difficile, irritabile, scontento della vita che gli sfugge goccia a goccia. La bellezza del paesaggio? Ma anche questo lo infastidisce e l'isolamento in cui è tenuto (o si tenta di tenerlo) lo mortifica come una costrizione ingiusta.

Ma premesso tutto ciò, non bisogna dare esca a questa malinconica irritabilità. I ricoverati di Mongreno si lamentano dell'isolamento. Se ne lamentano anche gli abitanti sani e robusti che vengono a lavorare a Torino e devono fare la strada ogni sera a piedi. Se ne lamentano perfino i villeggianti che non possiedono un mezzo di trasporto. Posti meno belli della collina sono altrove allacciati al centro urbano. La nostra collina è rimasta al tempo di Mènesth Pingèn!

C'è un camion che tutte le mattine sale a Mongreno coi viveri pel convalescenziario e dopo pranzo scende vuoto. I convalescenti hanno il permesso di scendere a Torino ma a piedi e di risalire quei quattro chilometri pure a piedi. Dicono: — Può essere salutare ciò? Perchè non ci si permette di usufruire del camion specialmente quando discende vuoto? Il camion non è autorizzato al trasporto passeggeri, ma però — ci hanno detto ieri in coro — di questo mezzo si servono gli estranei.

L'autista ha digiunato

Ieri mattina hanno visto arrivare sul camion una suora e cinque o sei persone ed è nato un putiferio. Il camion è stato sequestrato, non ha più potuto ripartire e i dimostranti si abbandonarono ad un'altra protesta: in sciopero della fame!

— Ma l'amministrazione sarà contenta — obbiettò qualcuno.

— Che forma di protesta è questa? Anche la fame dobbiamo aggiungere?

L'obbiezione fece presa e a colazione andarono tutti; epperò dopo mangiato si è più sereni, diedero il via anche al camion e all'autista che fu l'unico ieri a digiunare.

I ricoverati di Mongreno ci hanno esposto molte particolari lamentele. Il riferirle occuperebbe molto spazio. Ci limitiamo a riassumere le principali. Lo stabile, costruito in tempo fascista, con leggerezza e fretta, ha bisogno di rifacimenti. Manca l'acqua e i servizi sono scadenti. Abbiamo visto il locale delle docce. Servirebbe a turno per i 120 ricoverati se tutte le docce funzionassero. Invece tre soltanto sono in attività. I lavabo senza acqua: due per tutti i ricoverati in un locale esiguo, dalle pareti scrostate. Il lavatoio per le stoviglie, i bicchieri, le bottiglie è un locale da trattoria di quinto ordine. Abbiamo visto asciugatoi non necessariamente puliti appesi al muro, bottiglie di latte senza turaccioli e dappertutto una totale mancanza di sputacchiere, questo arnese che si trova negli uffici pubblici, negli alberghi, negli ospedali, ecc.

Questo continuo di convalescenti deambulano tutto il giorno, chiacchierano, si muovono magari la testa, vivono ossiando. E l'aria è il padre di tante abitudini non buone! C'è un bocciodromo e mancano le bocce. In tutti i luoghi di cura abbondano le sedie a sdraio e a disposizione di 100 ospiti ve ne sono 20. Abbiamo visto nell'interno tre o quattro di quei monumentini che prendono nome da un imperatore romano, belli, di maiolica bianca, ma turati e senz'acqua corrente. Non c'è una lavanderia: biancheria, vestiti, tovaglieria, partono nello stesso camion che porta ogni giorno i viveri, per Torino. Al San Luigi e Torino sono lavati e ripertati puliti. Però dentro sacchi, ci hanno precisato.

Mancano le bocce

Dal febbraio scorso l'amministrazione del San Luigi, in un esposto all'autorità Prefettizia e a quella Municipale, ha illustrato lo stato precario di questo stabile fatto per ospitare una colonia di bimbi e non di adulti convalescenti da tubercolosi. Lo stabile è del Municipio ed è stato concesso in via provvisoria al S. Luigi. Ma è un provvisorio che, secondo la natura italiana, dura da tempo e durerà non sappiamo fino a quando.

E intanto si rabbercia alla meglio, si lasciano andare in malora gli impianti, l'intonaco dei muri, i soffitti, le porte, le finestre. La sala di docciatura (cioè delle tre docce) ha gli unici due lavamani senza vetri. Se piove o se tira vento rigido, non è consigliabile la doccia. L'inverno scorso erano munite di compensato, però mancava ogni tanto la luce. Per lo meno così ci si vede.

Dalla amministrazione del S. Luigi, già in condizioni non floride, si pensa: — Come possiamo procedere ai lavori necessari e impegnare somme vistose, se lo stabile è del Municipio che l'ha concesso in via puramente provvisoria?

E' il solito ritornello tra il padrone di casa e l'affittuario, come dappertutto, anche negli stabili dove si crepa di salute o si muore precipitando da un balcone sinistrato dai bombardamenti.

e. m.

Le elezioni delle C. I. alla Fiat Mirafiori

Ecco i risultati definitivi delle elezioni alla Fiat-Mirafiori:

Operai votanti: 11.763 su 13.426 dipendenti: P.C.I. 7712, P.S.I. 1580, Unità socialista 1000, D.C. 972. Impiegati votanti 2821 su 4037 dipendenti: Unità socialista e P.R.I. 1012, D.C. 749, P.C.I. 673, P.S.I. 276. Sorveglianti votanti 382: Unità socialista 308, P.C.I. 223, D.C. 72, P.S.I. 66. Su 15.476 voti ne sono risultati validi 14.806. Complessivamente i risultati sono: P.C.I. 8613, Unità socialista 2319, P.S.I. 1922, D.C. 1793.

L'anno scorso i risultati erano stati i seguenti: P.C.I. 6821, P.S.I. 2465, P.S.L.I. 1224, D.C. 1074.

Condanna a morte annullata

La Corte di Cassazione ha annullato, per difetto di motivazione sulle circostanze generiche, la sentenza della Corte di Assise speciale di Alessandria che il 20 luglio '44 condannò a morte per collaborazione con il tedesco invasore Angelo Martinez.

ALL'ESAME DELLA FIOM

Il contratto nazionale e la crisi dell'industria

Il comitato centrale della F.I.O.M. nel corso dei lavori iniziati ieri, ha esaminato il contratto nazionale la cui discussione è stata conclusa il 13 corrente. Alla relazione fatta dall'on. Roveda, è all'ampia discussione che ne è derivata ha fatto seguito un o.d.g. approvato all'unanimità. In questo si riconosce che il contratto rappresenta il coronamento vittorioso della lotta sostenuta dai metallurgici durante 15 mesi, rilevato che questo ottiene la realizzazione concreti di nuovi istituti in favore dei lavoratori.

Sulle questioni dei licenziamenti, delle riduzioni d'orario e sulla crisi dell'industria metallurgica l'on. Roveda ha presentato un o.d.g. in cui il Comitato centrale della F.I.O.M. fissa le direttive della C.G.I.L. per potenziare la produzione e di conseguenza permettere il riassorbimento graduale dei disoccupati. Al contrario gli industriali — il detto nell'o.d.g. — sono orientati verso forme speculative tendenti alla liquidazione o semiliquidazione delle industrie. Rilevata l'insufficienza di un'azione governativa per l'incremento dell'importazione e deplorato l'« incostituzionale » intervento della polizia a sostegno dell'azione degli industriali, riaffermata la volontà della F.I.O.M. di continuare la sua linea di condotta contro i licenziamenti e la riduzione di orari.

L'o.d.g. non è stato votato dai rappresentanti della corrente cristiana.

Il Congresso del P.S.I.

Si è inaugurato ieri nel salone della Scuola « A. Avogadro » il congresso provinciale della federazione socialista. Dopo la commemorazione dell'avv. Porrone, dell'on. Amedeo e di Bocci Marchetti è stato approvato un o. d. g. nel quale « tutte le correnti si impegnano a rimanere nel P. S. I. quale che sia l'esito del congresso ».

Il sen. Giua, della corrente di sinistra, nella sua relazione afferma che bisogna mantenere il « Fronte popolare » poichè i fini dei socialisti e dei comunisti sono uguali. Dichiarando che il P.S.I. deve uscire dal « Comisco » perchè è evidentemente legato al blocco occidentale, il senatore critica la posizione di destra.

L'on. Jacometti, della corrente di centro (« Riscossa »), premesso che la sua mozione non si fonderà nè con quella di destra nè con quella di sinistra, passa ad esaminare le cause della sconfitta elettorale. Due errori egli rileva: il « carisello » del P.S.I. col P.C.I. nel quale non si è realizzato lo schieramento delle masse, il partito socialista si è diluito e praticamente la direzione è stata assunta dai comunisti; vi è impostazione anti-piano Marshall data dai comunisti alla campagna. « Il 16 aprile — egli dice — ha visto piuttosto il capitalismo americano che la democrazia cristiana ». Il « Fronte » così come fu non dovrà rinascere — prosegue l'on. Jacometti.

Il sen. Castagno, affermato che il « Fronte » non nacque per iniziativa delle direzioni dei partiti ma per « istanze di massa » (Consigli di gestione, Costituente della terra, Lega dei Comuni democratici, ecc.), critica la corrente di destra e si dichiara per il mantenimento della posizione d'alleanza.

Magistrello, di destra, accusato l'on. Saragat di essere la causa principale della crisi socialista, approva la relazione Jacometti tranne il mantenimento del patto di unità d'azione.

Infruttuose trattative per la vertenza Lancia

Ci comunicano da Roma che le trattative per la soluzione della vertenza della Lancia sono continuate nella giornata di ieri. Durante la mattinata e nel pomeriggio, le due delegazioni torinesi hanno compiutonm esame delle proposte reciproche, senza tuttavia trovare una base d'intesa. Alle ore 20 e' sono riprese nuovamente presso la sede della Confederazione dell'Industria. La delegazione dei lavoratori torinesi era assistita dall'on. Santi segretario della C.G.I.L. La nuova adunanza si è protratta per tre ore, ma non è stato trovato unaccordo. Si è allora concordato di stabilire una nuova riunione per lunedì mattina alle 11.

La questione pregiudiziale sollevata dagli industriali nell'adunanza di venerdì sera è ancora al centro delle discussioni. « Lunedì — ci ha dichiarato Santi — siamo decisi a trovare una soluzione: o negativa o positiva ».

OGGI ALLA RADIO

Torino nazionale. - 8,45: Per i medici: Culto evangelico - 10,30: Per gli agricoltori - 11: Concerto dell'organista Manetto - 11,30: Messa - 13,30: Parlando di romanzi - 14,10: Tutto '40 - 17: Tè danzante - 18: Secondo tempo di una partita di calcio - 19,30: Notizie sportive - 20,05: Barzino e la sua orchestra - 21,15: « Quando il piogno » (riviste) - 22,10: Concerto pianistico.

Roma onda. - 11: Orchestra d'archi - 11,50: Musica operistica - 12: Orchestra Donadio - 13,30: Agricoltura in una conchiglia - 14,15: « Ed ecco'o » (fantasia armonicale) - 19: Ouiz di bello - 19,30: Notizie sportive - 1,34: Canzoni napoletane - 21,05: Arcadelo - 21,30: Melodrammi celebri: « Carmen ».

LOTTO SUBBLICO

Torino	77	16	53	32	12
Bari	62	71	28	50	54
Cagliari	32	39	21	79	22
Firenze	25	84	50	24	11
Genova	33	35	13	47	71
Milano	25	35	10	83	69
Napoli	45	43	58	13	22
Palermo	38	8	82	69	54
Roma	49	52	38	55	77
Venezia	75	36	81	24	25

L'infermiera riconosciuta innocente

Si teme che la disperazione abbia suggerito un atto irreparabile alla disgraziata

Nessuna notizia della Elisa Battista, la giovane infermiera scomparsa l'altro ieri dall'ospedale « Maria Adelaide » ove prestava servizio, dopo essere stata accusata del furto di un portafoglio.

I fatti sono ormai noti ed hanno destato una vivissima impressione in tutti i lettori. Il brigadiere Ruggeri, della P. S. Vanchiglia, il ha messi ora bene in chiaro. Tre giorni or sono spariva ad un degente un portafoglio con due biglietti da mille: i sospetti s'appuntarono sulla Battista, che aveva prestato servizio notturno nella corsia ove s'era verificato il furto. La ragazza veniva chiamata dal direttore amministrativo che le chiedeva se mai avesse avuto notizia dell'increscioso incidente, pregandola di dire la verità, nel caso che fosse a conoscenza di qualcosa. La Battista, giovane sensibilissima, si turbava, si confondeva e scoppiava in pianto, balbettando ripetutamente: « Non sono stata io! non sono stata io! ». Poco dopo, in uno stato di esaltazione, abbandonava il suo posto e se ne andava dall'ospedale, vestita della sua divisa, senza mutarsi d'abito, senza prendere una borsetta o un fazzoletto o dei soldi, in seguito arrivava al direttore del « Maria Adelaide » la lettera in cui la Battista, proclamandosi innocente, dichiarava di non poter sopportare l'onta di una simile accusa e di aver deciso di uccidersi, gettandosi nel fiume Dora. Di qui la denuncia di scomparsa alla P. S. Vanchiglia.

Il sottufficiale — dopo una rigorosa inchiesta — ha stabilito, in base a dati di fatto, che il furto — se di furto si tratta — non è stato commesso dalla Battista. La ragazza era da molto tempo al « Maria Adelaide » e aveva sempre dimostrato uno zelo ed una onestà superiori ad ogni elogio, di sentimenti molto religiosi, si recava ogni mattina a Messa e il suo contegno era, ovunque, irreprensibile. Infine la giovane si trovava in condizioni finanziarie normali e non aveva certo bisogno di impadronirsi di due biglietti da mille.

Ieri è andata a finire la disgraziata. Anche nella giornata di ieri i vigili del fuoco hanno scandagliato la Dora, ma senza nessun esito. Fotogrammi sono stati diramati a tutti i Commissariati, ma una delle denunciate corrispondenti a quelli della Battista non è stata scorta in alcun luogo. Pure la Polizia ferroviaria è stata interessata della cosa e pure numerose sezioni di carabinieri della provincia: ma non è giunta alla Questura di Torino segnalazione di alcun genere. La Battista con è stata più vista dai genitori nè da amiche o conoscenti. Ogni ora che passa aggrava le preoccupazioni circa la sorte della ragazza: si teme che effettivamente — dato il suo carattere e dato lo sconvolgimento terribile in cui il disgraziato episodio l'aveva gettata — abbia compiuto un gesto irreparabile.

Tre drammi infantili

Due muoiono per fatale imprudenza - Un terzo, bocciato agli esami, fugge esprimendo disperati propositi

Il martirologio dell'infanzia continua. A Bresciano un piccino di 4 anni, Roberto Sartori, giocando lungo le scale della propria abitazione non ha resistito alla tentazione tanto comune nei bimbi, di arrampicarsi sulla ringhiera. Preso da vertigine, o colpito da malore improvviso, il piccolo Roberto precipitava nel vuoto da un'altezza di circa 10 metri. Un grido straziante, un tonfo! La gente accorsa non raccoglieva che un misero cadavere! Il bimbo, prima di giungere all'ospedale, spirava per frattura del cranio.

Un altro bimbo di 3 anni, di nome Roberto, figlio del contadino Ferdinando Carrera, domiciliato a Terranza Piemonte, eludendo la sorveglianza dei genitori si avvicinava a una roggia e veniva attratto dall'acqua tumultuosa, con la quale credeva di giocare; ma scivolava e spariva nei gorghi della corrente. Il cadavere veniva ritrovato la mattina dopo, impigliato nei ginachi del canale, presso la cantoniera.

Ed ecco un altro dramma dell'infanzia, un dramma tanto più preoccupante perchè fa seguito a un caso tipico, tragicamente conclusosi a Cuneo: si tratta ora di un 13enne, Luigi Massimo Armitano, scomparso senza dar notizie di sè, tre giorni fa. Il poverino, infatti d'entrambi i genitori, era ospitato in un pio istituto, l'Albergo di Virtù in via S. Secondo 29 e studiava all'Istituto Ugo Foscolo. Egli non forniva, a dir vero, risultati molto brillanti, benchè fosse di natura buona ed anche volonteroso. Doveva sperare, per cavarsela, nella bontà degli insegnanti, e di queste sua preoccupazioni piuttosto serrecciate, non faceva mistero ai suoi compagni. L'Armitano anzi, in un momento di sconforto, si era lasciato sfuggire frasi strane, che lasciavano presagire in lui qualche allarmante proposito. L'età dell'Armitano, apparisse a quel periodo che sta tra la puerizia e l'adolescenza, età particolarmente critica alla quale gli insegnanti dovrebbero rivolgere un'attenzione delicata e meticolosa. Si tratta di un'opera umana e morale, che esula dal compito pedagogico diretto, ma che s'impone tuttavia.

Giovedì scorso, terminati gli esami, l'Armitano era tornato al « Fuscolo » per vedere i risultati affissi su tabelle. Quando egli non stato che era stato rimandato, non pronunciò parola e si allontanò. Da quel momento non si è saputo più nulla di lui.

La festa della Consolata

Festa serena e gentile, quella della Consolata è forse la più cara ai torinesi. Il santuario ha visto anche quest'anno una folla innumerevole di fedeli, accorsi da ogni parte della città per partecipare alle solenni funzioni propiziatorie. Dopo le 17, ora in cui il vescovo di Casale mons. Angrisani ha presieduto la novena, l'affluenza è continuata ininterrotta. E dal Santuario, la cui facciata pareva palpitare sotto il mutto della luci multicolori, i torinesi sono scesi nelle vie adiacenti, nei cortili, nelle piazze.

Oggi alle 18 si svolgerà la processione, alla cui testa vi sarà la Consolata, via Garibaldi, via Milano, Porta Palazzo, ritorno Giulio.

Per il « Pozzo di Sicar »

Oggi e sabato 26 corrente, nel primo tratto di via Po, di fronte all'Università, una bancarella di merci sarà aperta a beneficio del « Pozzo di Sicar ». Si vende roba pratica, di materiale buonissimo, a prezzi inferiori al costo: asciugamani, lenzuola, tovaglie, stracci di lana e tagli di stoffa finissimi, cravatte e spazzole. Un'opera di beneficenza e un buon affare per gli acquirenti.

ECHI DI CRONACA

ESAMI - *Istituto S. Massimo, via San Massimo 21 bis, Torino.* La Presidenza avverte che gli esami di idoneità con valore legale alle classi II III IV e V avranno inizio colla prova scritta di Lingua italiana nonchè segue: Istituto Tecnico Commerciale il giugno ore 8. Istituto Tecnico per Geometri 26 giugno ore 8,30. Scuola Media, Ammissione, Idoneità e Licenza Media 30 giugno ore 8,30. L'orario delle altre prove scritte e degli orali è affisso all'albo della Scuola.

STUDENTI LAVORATORI. *L'Istituto San Massimo* vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale nei Corsi serali parificati per tutte le cinque classi di Istituto Tecnico per Geometri, poichè conforme anche a Decreti Ministeriali già emanati tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto S. Massimo sono parificati.

AVVISO AGLI ALUNNI DI TUTTE LE SCUOLE — Si comunica a tutti gli alunni i quali avendo frequentato con profitto le scuole durante il 1944 siano stati promossi che sono liberi di richiedere ai genitori, zii, nonni, parenti il premio di un motore Cucciolo per la loro bicicletta! Essi possono indirizzare i loro parenti al più vicino rivenditore autorizzato Cucciolo oppure alla casa costruttrice Cuseni, Largo Augusto 7, Milano, che spedisce il Cucciolo a mezzo dei suoi Concessionari franco di porto per pagamento di L. 55.000 in contanti oppure di L. 60.000 in 12 rate di L. 5.000 mensili. Si ricorda che il Cucciolo è il più perfetto motore in quattro tempi per bicicletta, supera qualsiasi salita, consuma un litro ogni 100 Km. ed è indispensabile in ogni famiglia.

ANSALDI avverte la sua affezionata clientela che i suoi negozi già in via Bellezia 15 e via Corte d'Appello 6 sono trasferiti in piazza Statuto 10. Dal listaio al consumatore!!! Ecco quanto il pubblico potrà constatare di presenza nella realtà dei prezzi delle lotterie di Poirino fatte a mano. Servizi completi per alberghi e pensioni.

RAGAZZI AL BRENTONE al rifugio «Nube d'Argento» (m. 2000) vacanze alpine dal 1° luglio al 31 agosto. Signorilità, moderna attrezzatura, servizio completo. Nessun legame di soggiorno, posti limitati. Informazioni e prenotazione: *Oratorio Scuola S. Felice, via Giulio 8, tel. 553-012*

FORNELLI ELETTRICI a piastre radianti in ghisa, regolabili: una piastra L. 1.900; 2 piastre 11.500; 3 piastre 12.950. Via Berthola 31, di fronte l'Elettricità Municipale.

DON PAGAMENTO DA 12 a 48 RATE ammobiliate la casa con le migliori camere massicce da 58.000 in più, cucine da 28.000. Special. tinelli, camere rust., salotti. *Al Mobilificio Subalpino v. Barbaroux 21*

TAPPEZZERIE in carta. Con le tappezzerie Donati anche in casa modesta è signorile ed elegante... Tipi esteri e naz. Donati *v. Lagrange 2 - Torino.* T. 43-826

MOBILI STILE ELETTI il più vasto assortimento e le vere autentiche *chippendale dove trovarle? Solo al Mobilificio* in *Mille* in via *del Mille 13.*

GALLERIA A BUSSOLA, via Po 9. La Galleria resta aperta oggi dalle 17 alle 1 per la Mostra del Pittore artigiano Giuseppe Manoche, che ha già suscitato tanti simpatici consensi di pubblico e di critica.

ALLA GALLERIA CASTORE, via *Stampatori 4, tel. 50-855,* questa sera ore sesta grande inserata di Asta di oggetti Artistici di arredamenti diretta dal Proprietario della Galleria.

UN'ONDATA DI CALDO è prevista a breve scadenza. Solo con un abito leggerissimo Vi potrete difendere e solo alle Confezioni Lama potrete trovare il più ricco assortimento a prezzi di fabbrica. Abito gabardine makò L. 10.900, pantalone estivi L. 1985, abito misto canapa L. 7750, pantalone misto canapa L. 2950, giacca sciolta L. 7950. Nel Vostro interesse visitate il Distributore di Fabbrica « Lama » via Arsorio 37, tel. 70-969

BUONA DIGESTIONE: La vita è bella! — Oh, naturalmente! Ti vedo allegro dopo i pasti, evidentemente lo stomaco non ti dà più noie! Eh, cara mia, ho scoperto un prodotto efficacissimo per la mia digestione: il Prodeli, in tutte le Farmacie.

TAPPEZZERIE IN CARTA economi e di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica di via *Madama Cristina 125 ang. corso Dante. Verificate i nostri prezzi.*

CASA DEL BAMBINO *Bergallo Arredi, Canale 85, tel.* 60-863. Divanletto Salotti Poltrone etc. Divani nuziali assortimento. Vendita anche rate.

MOBILIFICIO BIANCO, *Piazza Sabotino ang. via Peschiera 171.* Camere, sale, tinelli, salotti, ogni stile e tipo. Cucciolo materassi. Prezzi inattendibili. Facilitazioni. Confrontate!

LA FABBRICA MOBILI *Teo Bianco* vende direttamente a privati mobili in stile Antico, Barocco, Rinascimento, Sabbi. Vendita anche a rate. *Via Roma 101 e p. Artisti 8.*

ABITI TAILLEURS ESTIVI per Signora, tessuti a colori di moda L. 7-12 mila. Sarabiti pura lana L. 12-16 mila. *Negro, v. Sacchi 54.*

BUE AMERICA, AUSTRALIA, *Venezuela,* Posti disponibili ogni classe, « *Terrestre* », 060 *Bolzoni 104 v. Cervino.*

RIVISTE scientifiche mediche arte musica, collezioni e annate, compro alto prezzo. Tel. 43-847.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima 25; minima +15,1; media +21,5; pressione 760,1; umidità 85%; vento debole; cielo poco nuvoloso. — Previsioni: le condizioni del tempo permarranno buone, forte aumento di vento sulla zona alpina e appenninica; temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Pubblicati Pasquale, a. 4; Bergesio Mario, a. 37; Fasolo Maria, a. 80; Audi Gaetano, a. 75; Lanino Giovanni, a. 71; Carnaciolo Margherita m. Ghirelli, a. 76; Rivella Ernesta v. Musso, a. 64; Visalo Violetta, m.

Morti 8 - Nati 6.

GIULIO DE BENEDETTI *direttore responsabile.*

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Pozzoli

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Orlandi Angiolina**, il figlio **Carlo** con la moglie **Gabriella Caviaghi** ed il piccolo **Riccardo Alberto** che adorava, le sorelle **Maria** ed **Angela**, i cognati, i cugini e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 10,30 partendo da via Lamarmora 60.

Torino, 20 giugno 1945.

La Ditta di Esportazione Polenghi Lombardo si associa al dolore del Direttore della Filiale di Torino sig. **Ettore Pozzoli** per la perdita del padre sig. **Camillo Pozzoli**.

La Ditta Ercoli Boita Commissionaria della Ditta di Esportazione Polenghi Lombardo, prende viva parte al dolore del sig. **Carlo Pozzoli**, Direttore della Filiale di Torino.

Marchesini Alberto prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del sig. **Camillo Pozzoli**, padre del carissimo amico **Carletto**.

Banchi Giovanni e famiglia partecipano al lutto che ha colpito il loro caro amico Signor **Pozzoli Carlo** per la perdita del suo amato Padre.

Gli amici fraterni: Atzeri, Allegri, Gavagliani, Chiampo, Costa, De Giovanni e Rubino si associano con dolore al lutto del signor **Pozzoli Carlo**.

Il **Sindacato Provinciale Grossisti Prodotti Caseari** prende viva parte al grave lutto che ha colpito il proprio consigliere signor **Pozzoli Carlo** per la perdita del suo amatissimo Padre.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-918

Dopo molto soffrire sorretta dalla Fede munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, trovava la pace in Dio

Rivolta Ernesta v. Menta

mamma esemplare, esempio di bontà ed altruismo. Partecipano con immenso dolore all'irreparabile perdita, la desolata figlia **Lia** col marito **Felice Sorel** e l'adorata nipotina **Betty**, la nuora **Emilia Menta** e famiglia; le sorelle **Adele Lona** che assistette la cara inferma con infinito affetto; **Rina** col marito **Ottavio Salsa**; la famiglia **Sorel**, cognati, nipoti, cugini, le affezionate signore **Lina** e signorina **Velia** e la fedele **Rita**. I funerali avranno luogo domenica 20, alle ore 10,30 partendo da via Bertola 7. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un ringraziamento all'amico Dott. **Giovanni Voglino** e signorina **Cesar** che la curarono amorevolmente, al **Rev. Padre Durante** di Santa Teresa ed alla **suora Nazzarena** per la costante assistenza spirituale. (25540

La S. A. ed il **Personale** della Ditta **Sorel-Vega**, prendono vivissima parte al dolore dei congiunti per l'avvenuto decesso della Signora **RIVOLTA ERNESTA** ved. **MENTA**.

Il 19 giugno ha cessato di vivere lo Scrittore

Angelo Gatti

Generale di divisione a riposo

Ne danno il tristissimo annuncio il fratello **M. Carlo**, la sorella **Barbara Parmegiani** e figli, **Clara** col marito Prof. **Carlo Calcaterra** e figlie, i parenti tutti e i fedeli **Elvira Cortesi** e **Mario De Maria**.

Il funerale muoverà il 21 giugno alle ore 16,45 da via Leoncavallo e per la Parrocchiale di Santa Maria Segreta (sic) al Monumentale. (25537

Milano, 19 giugno 1945.

Onoranze Funebri Ducrot di R. Pedrazzini via S. Antonio 14, tel. 81-130

Dopo lunga e penosa malattia serenamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Mortera Michelangelo

d'anni 71

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Tavella Anna**, il figlio **Michele** con la moglie **Zanotti Pierina** e piccolo **Luigino**, la sorella **Teresa**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto Corso Umbria n. 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cr. Fun. Oddone e C., Beriola 27, t. 41830

Dopo lunga e penosa malattia mancava all'affetto dei suoi cari munita dei conforti religiosi, l'anima eletta di

Basso Maria ved. Brignone

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Augusto**; la figlia **Caterina** col marito **Filoramo Emanuele** Maresciallo capo R. E., parenti e conoscenti. La sepoltura avrà luogo lunedì 21 corr. mese partendo da Via Giulia di Barolo 25 ore 10,30. (A

Ieri è mancato improvvisamente ai suoi cari

Biancardi Giuseppe

pensionato imposte e Consorzi

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosina** col marito **Cerrato Domenico** e figliuccia Giovanna, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì 21 c. m. alle ore 9,30 partendo da via Porporati 14. (A

Si ringrazia anticipatamente.

Francesca Viganò Fenolio

dopo breve malattia si è spenta in Dio. Addolorati ne annunciano la perdita: la sorella **Giuseppina Sicardi Fenolio**; i nipoti: **Anna Maria Sicardi** con il marito dott. **Guido Negro** e figlie, **Francesco Sicardi, Emilia Maria** e **Maria Virginia Viganò** e famiglia, il signor **Dario Viganò** e parenti tutti.

La salma già riposa nel cimitero di Besana Brianza.

Banchegiana, 20 giugno 1945.

Impresa Salemone - Possano

Nel primo anniversario della immatura morte di (B3190

Airaudo Candido

lo piangono con immutato dolore la moglie, il figlio e la nuora e lo ricordano a quanti lo conobbero, lo amarono e vorranno unirsi alle loro preghiere.

La Messa in suffragio avrà celebrata nella Chiesa di S. Cuore di Gesù, martedì 26 corr., ore 8,30.

Mamma (25404

Barocco Giovanna v. Cornaglia

nel 1.o anniversario della sua scomparsa verrà celebrata una Messa nella Parrocchia della Crocetta (N. S. delle Grazie) mercoledì 23 c. m. alle ore 9. Le famiglie Cornaglia-Mortarotti-Carmagno, ringraziano tutti i buoni che si uniranno alle loro preghiere.

Via Sacchi 10 - Tel. 41-844

Dopo lunga e penosa malattia serenamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Mortera Michelangelo

d'anni 71

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Tavella Anna**, il figlio **Michele** con la moglie **Zanotti Pierina** e piccolo **Luigino**, la sorella **Teresa**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto Corso Umbria n. 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cr. Fun. Oddone e C., Beriola 27, t. 41830

Martedì 26 corr. alle ore 6,30 e 7,30 nella Chiesa del S. Cuore di Maria, saranno celebrate Messe in suffragio dell'anima bella di

Maria Consolata Brochiero

La famiglia con inconsolabile dolore La ricorda alla Persona che Le vollero bene e ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

A ricordo della loro adorata Mamma

Teresa Morata Piano

i figli **Alessandro** e **Pierangelo** con le rispettive famiglie, invitano parenti ed amici alla Messa di Trigesima che verrà celebrata in S. Filippo la mattina del 22 giugno alle ore 9. (25

La Messa di trigesima, in suffragio dell'anima del compianto

Geom. Pietro Rocca

verrà celebrata nella Chiesa di S. Secondo il 22 c. m. alle ore 9. Si ringraziano quanti vorranno unire le loro preghiere a quelle dell'addolorata Famiglia. (25464

20 anni

Milioni di persone hanno esperimentato il dentifricio Erba-Gi.Vi.Emme: moltissime gli sono fedeli da oltre vent'anni. E' questa la migliore garanzia della qualità di un prodotto creato su basi scientifiche dalla prima grande Casa Farmaceutica Italiana e che ha ripreso la sua formula originale.

DENTIFRICIO ERBA g. v. emme IL DENTIFRICIO SICURO

Ovomaltina

Alimento completo, ricco dei principii nutritivi essenziali del latte, delle uova fresche, del malto e del cacao, atto ad ipernutrire l'organismo senza aggravare lo stomaco.

Dr. A. Wander S.A. Milano

pibigas

MILANO - VIA ANNUNCIATA N. 4

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI TORINO E PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA:

PROPAGANDA GAS CIA TORINO

VIA S. TOMASO 24 ANG. VIA S. TERESA TELEF. 40-606 e 42-119

STAZIONI DI SERVIZIO: PRESSO LE AGENZIE E LE RAPPRESENTANZE DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO E DI AOSTA - IVREA

SUPER DDT

POTENTISSIMO ... PROFUMATO Licenza N° 394169 DA BREVETTO ORIGINALE ZAMPOLI & BROGI

TRE BELLE CROCIERE ESTIVE

Partenze da Genova 9 e 26 agosto 10 settembre 1945

Capri, Palermo, Pireo, Istambul, Izmir, Taormina, Sorrento, Napoli

DURATA: 15 giorni

Quota minima lit. 15.000 Italiane

Prenotazioni presso:

WAGONS - LITS - COOK

TORINO

Via Roma, 133 - Telefono 43-789

HAFTER

MATITE a stero a mino continuo e speciali per disegno

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

HAFTER - MILANO VIA SETTEMBRINI, 8

MOTORI TRIFASI

MONOFASI USO AGRICOLO

DECO VIA CANOVA 9

Perchè soffrire inutilmente

Mai vi è stata una più grande necessità di una medicina per troncare disordini urinari, sotti disturbate, vertigini, dolori nei muscoli e giunture, stanchezza e altri disturbi renali. La Pillola Foster per i Reni hanno avuto un successo unico nel guarire ciatiche, renella e disordini urinari. In ogni Farmacia. Dep. Gen. C. Giorgio S. A. - Milano.

La maestà della bellezza femminile

Una volta era un sogno possedere le fattezze della celebre Venere di Milo... Oggi è una realtà, perchè ogni Donna può ottenere quelle forme ricche di grazia e di seduzione, forme divinamente belle ed armoniche, adottando la guaina in LASTEX che fornisce la Ditta SOS. SOS, per la sua competenza, Vi suggerisce — Signora — il modello più adatto. SOS, con i suoi busti di squisita fattura, d'alta moda e di raffinata eleganza, Vi dà la linea...

NON DIMENTICATELO SIGNORA!

SOS Via Garibaldi 17, TORINO Via Milano, 3-5 - ROMA

VASTO ASSORTIMENTO in REGGIPETTI e COSTUMI BAGNO in LASTEX

Settimana straordinaria del BUSTO 21-26 Giugno facilitazioni speciali

Uff. Propaganda SOS

DDT Geigy DDT

Elenco dei Grossisti riforniti di NEOCID DDT GEIGY

ARDET s. r. l. - Via Legnano, 26-28	TORINO
DIVER di L. DIVERIO - Corso Francia, 76	TORINO
ENRICO PRITZ - Nuovi Merc

GENTE DI CALABRIA

Il velo sulla fronte

ROCCELLA JONICA, giugno.

Devo raccontare la storia di Brunello. Lo hanno chiamato Brunello da San Bruno, il monaco medievale che fondò la Grande Chartreuse di Francia e che morì in Calabria, a Serra San Bruno dove si trova uno dei suoi monasteri. Brunello ha sedici anni, ed è nato a Isca sull'Jonio. Sua madre, quando era ragazza, non voleva sapere del padre di Brunello. Ma successe che, mentre usciva dalla chiesa un giorno di festa, quel giovane le si avvicinò e le sollevò il velo sulla fronte. Ella era soprannominata, e lo è ancora, la Ditolina, perchè da bimba teneva sempre un ditino in bocca. Le sollevò dunque il velo sulla fronte. Ora, nessuno dei giovani di Isca avrebbe mai sposata la Ditolina, perchè uno la aveva sollevata il velo. E allora la Ditolina aspettò quello che doveva essere il padre di Brunello. Stette attenta a non toccarlo neppure con un ditino, e quando ci fu la cerimonia delle nozze e i due sposi sedettero su due sedie vicine per ricevere gli auguri e i doni, ella si accorse che un lembo della sua veste toccava i pantaloni di quello che era suo marito, ormai. Scostò il lembo della veste. Poi, quando finalmente furono soli, lo spose per prima cosa buscò ben bene la sposa, perchè alla lo aveva rifiutato, lo aveva schernito, lo aveva fatto aspettare e sospirare anni e anni, lo aveva lasciato cantare tante notti senza mai fargli intendere che ella stessa ad ascoltarlo dietro la sua finestrella. Il marito è piccolo di statura, tanto che ha per soprannome Chicco. Nacque Brunello, che è invece un ragazzo esile, alto, con un collo di bambina, e un viso gentile e imbronciato, il labbro superiore appena ombrato.

A Isca sull'Jonio, il protettore è San Marziano, un santo martire romano, effigiato nell'atto di stringersi al petto la palma del martirio. Ma gl'iscani dicono che sta così con la mano sul petto in atto di promessa; e cioè che difenderà sempre il suo popolo. In Calabria si ha familiarità coi santi, e quando non mantengono quelle promesse che gli si attribuiscono, ci si scherza sopra, forse per una sbadataggine umana. E così a Isca nacque un terremoto, che spiantò tutto, anche la chiesa; ma tra la rovina rimase intatto San Marziano con quella sua mano sul petto. Gl'iscani dissero che da parte del martire era stata una sbadataggine, e gente andò ad abitare in capanne un po' più in là, per rimanere accanto alle terre, altri trasmigrò nei paesi delle prossime marine. La Ditolina e Chicco e Brunello, andarono alla Roccella.

Ditolina, alla stazione, pretendeva un ribasso sul prezzo del biglietto; perchè erano in tre, perchè è povera, perchè non ha marito è piccolo. E poi perchè il capostazione ha tanti viaggiatori, fra cui ve ne sono di ricchi, e si prende perciò molto denaro. Il capostazione non poteva spiegare a Ditolina che non sono le Ferrovie, l'Amministrazione, lo Stato, e che lui non era il proprietario del treno. Le disse che lui non poteva fare ribassi, ma che tutti i capi delle stazioni seguenti facevano pagare certo di meno. Ditolina e Chicco e Brunello fecero dodici chilometri a piedi fino alla stazione seguente, e furono soddisfatti perchè il biglietto costava realmente di meno. Arrivano a Roccella, dove cercarono d'una signora che s'era trasferita là da Isca, la moglie d'un impiegato. Avevano portato con sè qualcosa per ingraziarsela, un tenero formaggino di pecora e cinque uova. Furono bene accolti. Chicco ebbe per un momento paura di sprofondare in una sedia stranissima a molle che vanno su e giù, mentre Ditolina gridava in una delle stanze perchè s'era perduta e non trovava la strada. Cinque stanze, grandi, bianche, con tante porte...

Siccome la signora aveva bisogno d'un garzoncino, si prese Brunello. Ma naturalmente per favore. Cioè senza paga, altrimenti si sarebbe offeso, come è l'uso; che si serve per favore, per affezione, per riguardo, e in seguito non si sa quale incontro, un giorno, che deciderà la sorte dell'uomo. Ma mai servire per denaro. Così si ha il diritto di ascoltare i discorsi dei padroni, stando in piedi, e avendo ritegno di sedersi come loro, per quanto vi offrano una sedia.

Così noi stavamo a discorrere, e c'era Brunello in piedi, col viso vergognoso e infantile rivolto dalla parte del muro, e ricordavamo la sua impresa. Perchè Brunello, a un certo punto, quando si fu reso conto che in quella casa, con marito e moglie e quattro figli lo stipendio non bastava, disse che era una cosa indegna che un impiegato, con una così lucente bottoniera in cui c'era una ruota e due ali, non guadagnasse abbastanza per comperare i libri al figlio studente e per fare dei begli abiti alle bambine ormai grandi, e così bianche, che l'ombratura delicata sotto gli occhi inespressivi e storditi era come l'ammaccatura d'una pesca appena toccata. E allora si mise a trafficare, a portare olio e carbone da vendere a Reggio, tornando fedelmente a mezzogiorno, portando il guadagno, per poi mettersi a cucinare, a servire, a lavare i piatti. E stava ora in piedi, col viso contro il muro, mentre la padrona lo invitava a cantare. Perchè Brunello ha una bella voce, ombrata e innocente, e canta la sera a una bambina di quattordici anni che si affaccia soltanto per dirgli: « vai via, servitorello, io non ti voglio bene ».

« Ma tu le vuoi bene? » gli chiedo.

« Non la voglio, io. Soltanto, quando la vedo, non sono più io, mi sento qualcosa che mi sale dal petto. Eppure lo so che ha un viso largo che non mi piace », dice Brunello.

« Le ha proposto di sposarla, col patto che lei dormirà sul letto, e lui si coricherà in terra; è vero Brunello? », dice la signora.

« E' vero » dice Brunello col viso contro il muro, perchè ha gli occhi gonfi.

« E raccontagli quando la ragazza ti ha chiesto cento lire, e tu gliele hai date, e poi ti ha insultato. E tu il giorno dopo le hai portato le caramelle da Reggio. Spende i suoi pochi soldi per portarle i dolci. E' vero, Brunello? »

« E' vero » dice lui strofinandosi il naso gonfio. « Ma non la voglio più. Non la voglio più. Purchè io non la veda ».

« E lei ti disprezza e prende i tuoi soldi e i tuoi dolci? », gli dico.

« Sì, li prende », egli risponde.

« E tu glieli dai? »

« Sì, glieli dò », risponde, e si stringe fra le mani il viso rosso. « Ma fuggirò ».

« Brunello, vuoi venire con me? », gli dico. « Partiamo questa sera ».

Si volta, dritto nella sua esile figura, sugli scarponi laceri che ha imparato a portare sanguinando e piangendo coi liberi piedi nudi della sua infanzia di paese, e dice: « Sì, partiamo ».

« Non glielo dite. Non lo ingannate », dice la padrona. « Brunello, ti porterà via quando sarai più grande. Va bene? »

« Va bene, aspetterò » egli dice.

« Perchè è un ragazzo perduto, qui. E' gentile, è intelligente, intraprendente. Non aveva visto mai niente, e cammina per tutta la provincia senza smarrirsi e senza lasciarsi ingannare ».

« Brunello, e che cosa vuoi fare, quando verrai con me? ».

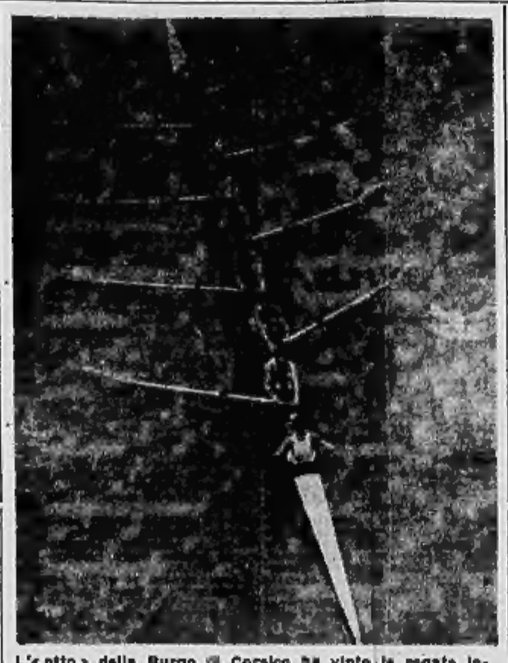
« Voglio diventare un uomo. Basterà che mi diciate come si fa », risponde.

« E poi, vuoi tornare qui a sposare la tua bambina? ».

« Sì, ma soltanto per picchiarla d'avermi umiliato ».

La storia di Brunello mi pare abbia un senso. Perchè molti sono fuggiti e fuggiranno dalla Calabria per tutto il mondo col ricordo di un'offesa. La questione è stata di mettersi il primo paio di scarpe sui liberi piedi nudi, e sanguinando e dolorando tentare il mondo. Poi un giorno si torna, e ci si ritrova immutabilmente in un ragazzo come Brunello, la cui vita è già segnata da quel velo lacerato sulla fronte della rigottosa donna amata.

Corrado Alvaro



L'« otto » della Burgo di Corsico ha vinto le regate internazionali sul Po (Foto Moisio)

IL DIARIO DI CIANO

Aria di Quartarella

Del Vaticano si può fare a meno - Il principe Umberto sdegnato con Sforza - Una telefonata del maestro Toscanini

30 agosto 1938. — Il duce ha dato ordine di sospendere la crociera intorno al mondo della 7ª Divisione. Non è il momento di sparpagliare le forze. Mi comunica anche un suo progetto di fare della Migiurtinia una concessione per gli ebrei internazionali. Dice che il paese ha notevoli riserve naturali che gli ebrei potrebbero sfruttare. Tra le altre, la pesca del pescecane « molto vantaggiosa anche perchè in un primo tempo molti ebrei finirebbero mangiati ». E' ansioso di conoscere più a fondo le intenzioni e i programmi del fuehrer circa la crisi ceca.

31 agosto. — Accompagno Muti dal duce. L'esposizione che egli fa sulla situazione in Spagna, per incarico dell'ambasciatore Viola, è piuttosto pessimista. I rossi hanno in quasi tutti i settori ripreso la iniziativa e conseguiti vantaggi notevoli.

1 settembre. — Consiglio dei ministri. Provvedimento contro gli ebrei stranieri residenti in Italia.

2 settembre. — Prunas manda un telegramma circa un colloquio tra Bonnet e l'ambasciatore tedesco a Parigi. Termini molto precisi: la Francia, l'Inghilterra e i Soviets interverrebbero subito, con l'appoggio americano. Avrà un tale linguaggio effetti utili sulla Germania, o Hitler non è già andato troppe in là per tirarsi indietro?

Le sentenze del duce

3 settembre. — A Palazzo Venezia, colloquio con Gambara, il quale espone il punto di vista del comando del C.T.V. circa la convenienza o meno di lasciare forze in Spagna. Viene scartata l'idea del duce di lasciare solo una divisione: egualmente impegnativa e più pericolosa. O ritirare tutte le fanterie, oppure rinforzare con complementi le due divisioni, mantenere il comando delle Frecce, farsi dare due divisioni spagnole ed attaccare con questa massa Barcellona. Il duce scarta questa proposta e accetta il ritiro totale delle fanterie.

4 settembre. — Il duce è montato contro gli ebrei. Mi fa cenno ai provvedimenti che intende far adottare dal prossimo Gran Consiglio e che costituiranno, nel loro complesso, la Carta della Razza. In realtà è già redatta di pugno del duce. Il Gran Consiglio non farà che sanzionarla con la sua deliberazione. Quanto alla colonia di concentramento degli ebrei, il duce non parla più della Migiurtinia, bensì dell'Oltre Giuba, che presenterebbe condizioni di vita e di lavoro migliori. Il duce aggiunge: « Sto abituando gli italiani a convincersi che si può fare a meno di un'altra cosa: il Vaticano. L'apporto che ci dà è minimo materialmente: denaro non ne entra. Contava in una Roma di ottanta o centomila abitanti. Non ha più il peso minimo in una Roma industriosa e florida che si appresta a raggiungere il milione e mezzo. I pellegrini diventano sempre più rari, calgui e poveri. La lotta contro queste grandi forze, almeno così giudicate da molti, serve a far la spina dorsale agli italiani. Mi serve anche a far vedere che certe minacce sono soltanto delle vesciche ».

5 settembre. — Borelli (direttore del *Corriere della Sera*) dice che a Milano c'è una atmosfera pesante. I provvedimenti antisemiti, e quelli demografici, hanno colpito troppe persone per essere popolari.

Da Berlino notizie contraddittorie.

La fronda borghese

6 settembre. — Starace ieri sera mi ha parlato della situazione interna che a suo dire sarebbe un po' scossa a seguito dei recenti provvedimenti. Ha detto: « Mi ripugna pronunciare questa parola, ma c'è aria di Quartarella ». Il partito è saldo e a posto. Lo stesso il popolo. La fronda è invece nella borghesia.

Cavallero è ottimista sulle operazioni militari nell'Impero.

Al mare mi avvicina il principe di Piemonte. Vuole notizie sulla situazione. Lo ragguaglio per quanto concerne Cecoslovacchia e Spagna. Tiene un contegno molto corretto e sereno. Cade il discorso su Starace. Si indigna che sia ancora senatore e che abbia il collare dell'Annunziata. Dice: « Bisogna farlo decadere da senatore. Allora gli si può togliere anche il collare ».

7 settembre. — Accompagno Anfuso dal Duce. Ha conferito due volte col fuehrer e legge un lungo promemoria dettato da lui. Lo conserverò fra i miei documenti. Come conclusione, attaccherà se la Cecoslovacchia provocasse: oggi non è ancora in grado di fissare un programma preciso.

Franco accetta, sembra a malincuore, il ritiro delle fanterie.

Ricevo la contessa Castelbarco Toscanini che piange per il ritiro del passaporto al padre e si preoccupa delle reazioni in America dove dirigerà prossimamente dei concerti. Il duce si è irritato perchè molti italiani e in primo luogo la principessa di Piemonta sono andati a Lucerna per il concerto wagneriano. Ma il ritiro del passaporto è dipeso da una intercettazione telefonica dalla quale risultava che Toscanini attaccava il duce per la politica antisemita qualificandola « roba da medioevo ».

(Copyright per *La Stampa*).

La metodica vita in comune di una grossa fattoria socialista

I comunisti la condannano - Limitata libertà sessuale - Niente Dio: la Bibbia libro storico

(Dal nostro inviato speciale)

ESDRAELON, giugno.

Mi trovo già da due giorni in un « kibbutz » di nome « Mishmar Haemek » che significa « Il guardiano della Valle » (la Valle è questa: dolce e distesa, limitata dalle colline della Samaria, dalle montagne nemiche dell'alta Galilea. Sono montagne di notevole rinomanza: una è Ghilboa, con Saul e i suoi perirono per mano dei Filistei; l'altra — come un'isolata mammella — è il Tabor fulgente e si salita agli aspri speroni del monte che Matteo e Luca pongono la sede delle Tentazioni, del Sermone e delle Beatitudini. Più in là, nel profondo della prospettiva dorata e tranquilla si vede biancheggiare Nazareth. Nazareth è in mano degli arabi, ma gli ebrei non vi sperano sopra).

La cellula familiare

Un « kibbutz » è una fattoria collettiva cui uomini e donne entrano volontariamente a lavorare con parità assoluta di diritti. Eguale il godimento dei frutti, indifferenziati i doveri: metà della giornata dedicata al lavoro manuale, l'altra allo studio e allo svago. Non esiste moneta, non esiste sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Si mangia alle mense collettive; le agapi del « kibbutz » rassomigliano a quelle che Renan descrive ricordando i primi cristiani della comunità di Siria. Il loro aspetto esteriore può forse turbare un europeo: molte ragazze girano in corpetto succinto e brachette corte all'inguine, servendo tra le tavole. Nella mensa di un uomo meridionale l'idea del « kibbutz » si associa, perciò, a quella di una illimitata libertà sessuale. Non è così.

La base di questa comunità essendo la cellula familiare, ogni uomo può scegliere una donna, denunciando alla segreteria del « kibbutz » la sua unione. Il comitato degli alloggi gli attribuisce una camera separata e generalmente la sera in cui i due compagni vanno a dormire insieme il « kibbutz » fa festeggia. Ed l'incontro risultasse infelice i due si separano, restituiscono la camera comune e ritornano agli alloggi collettivi. Ognuno può, più tardi, eriposarsi; ma se il comitato centrale dal kibbutz a scorge nella frequenza di questi sposalizi una inclinazione anormale espelle l'individuo dalla fattoria; meglio: lo convince ad andarsene poi fatti suoi e l'aiuta. I figlioli vengono allevati collettivamente dagli incaricati a questo lavoro. Vivono a parte, ma non si tratta di un « ammasso di bambini », come si è fantasticato. Io ho visto quanto continui e diretti siano i legami di tenerezza fra bimbi e genitori e come nulla degli affetti naturali e profondi della infanzia vada a annebbiarsi o sopprimersi.

I componenti di un « kibbutz » si chiamano « Avar », cioè compagni. Gli stessi panni indossati da un « Avar » sono proprietà collettiva. Nella sezione della stiratoria e della lavanderia ognuno è rappresentato, come alla « fermo posta », da una casella. Ogni settimana vi trova, lavati e stirati, biancheria e biancheria. Se ha da chiedere qualcosa (un supplemento di sigarette, un sapone per barba, una lametta, un libro, ecc.) segna il suo nome su un albo affisso alla porta.

Tentazioni del desiderio

La storia di un « kibbutz » nasce, generalmente, negli anni delle immigrazioni dalla Russia sovietica, tra l'82 e i primi del 900. Questo di « Mishmar Haemak » fu fondato nel 1909 venticinque persone, uomini e donne, provenienti dall'Ucraina. Arrivarono sulla collina, verso sera e dormirono sotto un « kham » arabo che si vede ancora. Un « kham » è un porticato di pietra grigia dove, al tempo delle carovane, accovacciano cammelli e cammellieri. L'indomani i pionieri piantarono le tende; dopo un mese erano un villaggio di baracche. Oggi il « kibbutz » ospita ottocento persone e si stende con imponenti edifici (stalle razionali, pollai americani, mulini, forni, lavanderie, dormitori, scuole, case dei bambini, casa della gioventù, odeon per l'orchestra, ecc.) su un'area quasi uguale a quella di Frascati o di Montecatini.

In questa società collettivo non si crede in Dio; la Bibbia è considerata soltanto un testo di storia del popolo ebraico. I fondatori del « kibbutzim » uscivano dai ghetti della Polonia, facevano la terra promessa con animo religioso e grato. I loro figlioli invece non riconoscono al Dio d'Israele alcun merito. In ogni caso, se si dicano, ci ha fatto aspettar troppi secoli. Il loro ateismo è temperato da una specie di religione della collettività.

Qualcosa potrebbe tuttavia all'improvviso distruggere il « sistema »: la ricerca di piccole comodità personali, per esempio. Una radio, una libreria, una poltrona, una macchina fotografica, un grammofono. Qualcosa che il singolo possedesse e gli altri no. No ho discusso a lungo col segretario del « Mishmar Haemek ». Beniamino Avrughin, russo di Minsk, trentadue anni, da diciotto in Palestina, diplomato in una scuola di agricoltura a Nancy.

Avrughin dice: « E' impossibile distruggere il "sistema" perchè in ogni momento la radio, la libreria, la poltrona, eccetera, possono passare ad altra famiglia per ragioni di maggiore necessità e perchè l'assemblea del "kibbutz" ha decine così. Ognuno di noi, in ogni momento, è disposto a rinunciare a favore della collettività ciò che ha di più caro, ma la necessità che indossa ». Ho osservato: « Non temete, ad esempio, che la vanità femminile possa distogliere le vostre donne dalla rigorosa quanto monotona osservanza del regime collettivista? E voi stesso, Avrughin, se vi mettesse a desiderare ardentemente questa mia macchina fotografica, non avreste, già nella vostra coscienza, rifiutato l'ideale del "kibbutz" ? ».

Avrughin ha risposto: « Noi non impediamo alle donne di farsi belle, se lo possono. Hanno uomini come gli altri e le donne ci piacciono eleganti e curate. Quanto alla vostra macchina fotografica vi presenterò un compagno che ne desiderò una ardentemente, come voi dite. Il comitato tecnico di compragliela e gli comperò pure gli apparecchi più moderni per l'impianto di un gabinetto di fotografia. Adesso il nostro compagno lavora per la città e per numerosi enti. I suoi guadagni aumentano quelli della collettività e così il suo particolare desiderio congiunto alle sue attitudini tecniche si sono rivelati in un beneficio comune ».

Ho ancora replicato: « Non vi sembra questa vostra vita un poco grama e spoglia, priva di fantasia e di imprevisto? ». E lui: « Non più, ad ogni modo, di quanto sia monotona e grama quella di un operaio industriale e di un bracciante europei ».

Non tutti hanno fede

Qualche anno fa la Russia mandò in Palestina alcuni osservatori per studiare la organizzazione dei « kibbutz ». Ascoltarono molto, parlarono poco, e quando seppero che lo Stato (cioè il Fondo nazionale ebraico) interveniva soltanto per acquistare o concedere il terreno di impianto, giudicarono il « kibbutz » una iniziativa reazionaria. In realtà è solo una combinazione di economia collettiva e di economia capitalistica; la prima regge la vita interna, dei membri della fattoria, la seconda attenuata dalla cooperazione regge i rapporti del consiglio amministrativo della colonia con l'esterno.

Non tutti, naturalmente, condividono la fede del compagno Avrughin. Uno perchè nei « kibbutz » non si può bere un bicchierino quando si vuole; un altro perchè voleva guadagnar per sè e non per tutti; un altro perchè gli occorreva denaro da mandare alla madre a Berlino; un altro perchè non sopportava che gli si adoperasse la bicicletta. A questa gente il paese di Utopia è sembrato troppo nuovo e l'ha lasciato. E' difficile strapparsi al buon vecchio mondo e alla crudele e comoda società capitalistica ove il mio è mio e il tuo è tuo.

Giovanni Artieri

Angelo Gatti morto a Milano

Milano, 19 giugno.

E' deceduto stamane, dopo lunga malattia, il generale di divisione a riposo Angelo Gatti, che fu insegnante di arte militare presso la Scuola militare di Torino e segretario del gen. Luigi Cadorna nel corso della prima guerra mondiale. Partecipò, tra l'altro, come esperto militare, ai lavori dei congressi internazionali di Rapallo e di Versaglia.

Il destino letterario di Angelo Gatti si avverò in modo singolare e curioso. Generale, addetto agli alti comandi nella guerra del '15, studioso di problemi tecnici militari, nel 1930, a cinquantacinque anni (era nato a Capua nel 75), scrive un romanzo di passione, *Ida ed Alberto*, e ottiene subito fama e celebrità, gran successo, con traduzioni in varie lingue, e il consenso non solo di critica ma di pubblici vasti e vari. Il libro gli era nato dal cuore e dal dolore; era stato per lui un tentativo di trasfigurare nell'arte cari e tormentosi ricordi, di sollevarli in un alta clima morale. E' la storia di un grande amore coniugale, di un'unione che si rivela nella sua interezza, nel suo valore religioso, soltanto dopo la morte della donna, quando lo spirito di lei penetra misteriosamente nell'animo del superstite, se ne impossessa, e lo trae a vivere una strana vita sconfinante oltre il conoscibile.

Pensieri, sentimenti, atteggiamenti della quotidiana realtà psicologica e di carattere si innalzano romanticamente e si ricongiungono in un possesso ideale e ultraterreno. Vien subito fatto il nome di Foscolo; e altri guardando più dal di fuori potrebbe magari ricordare un De Amicis che anche egli incominciò, da ufficialetto, sentimentalmente. Ma non è questa: il successo venne a Gatti dalla sua ingenuità, dal suo candore. In quest'uomo più che maturo v'era una freschezza, una gentilezza austera, una sincerità d'affetti che gli conquistarono le simpatie. Serena vivacità che si ritrova ovunque nei suoi scritti, nel suo stile, in quelle massime (*Le massime e i caratteri*) che non sono davvero, come qualcuno affermò, superiori a La Rochefoucauld o a Chamfort, ma che, anch'esse, nella loro bonarietà, in una grata socievolezza, denunciano un animo semplice e cordiale.

Oltre le opere di storia militare (*Uomini e fatti di guerra* ebbero gran diffusione) scrisse altri libri narrativi e di poesia. E ricordiamo i « racconti del paese di Camerano » (*La Terra*), nei quali gli aspetti del vecchio Piemonte si precisano, si compongono in un quadro mosso, arioso, e piacevole, con certe figurine di bel rilievo; e le poesie dei *Canti delle quattro stagioni*. In realtà questo militare, questo osservatore del suo tempo i cui saggi morali-stico-sociali sono spesso discutibili o spesso molto, troppo semplicistici, fu sempre un poeta nel cuore, un poeta, come si dice della vita. S'egli non raggiunse una grande arte, un vigore pensiero, si sente tuttavia nei suoi scritti una schiettezza primitiva, non raffinata non approfondita, dicevamo una naturale spontaneità.

che si distingue anche per il suo filo concavo e flessibile, come un rasoio da barbiere.
DURATA MASSIMA!...
Provatela
Vi soddisferà rapidamente ed impeccabilmente!
Agente generale per l'Italia:
BRUNO CUSULICH & FIGLIO
MILANO Piazza Grandi 22 Tel. 66.307
Concessionari di vendita:
LODOVICO GRIPPA - Milano
Via Francesco Ili - Telef. 31.200
per le Provincie: LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, EMILIA, VENEZIA GIULIA e ISTRIA
FRANCESCO BILLI - Roma
Via G. Paolo dell'Anitra, 42-B - Tel. 60.770
per le Provincie: LAZIO, UMBRIA, MARCHE, ABRUZZI e MOLISE

PROTON
NELL'ANEMIA
DEGLI
ADOLESCENTI
*
STABILIMENTO
DOTT. ROCCHIETTA
PINEROLO
(TO)

Chiedetelo
in tutti i migliori negozi

VIAREGGIO
Albergo PRINCIPE DI PIEMONTE
ed
SELECT PALACE HOTEL
Direzione: ELIGIO AVARO

SVIZZERA
Cercasi Signorina
Stenodattilografa
con conoscenza perfetta della lingua tedesca ed italiana, possibilmente anche francese. Offerte munite di fotografia, curriculum vitae, referenze e pretese sono da indirizzarsi alla Direzione della HOHNHOLER WAGGON A.G. - FRAUENFELD (Cantone) - SVIZZERA

ernia
Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, ed i competenti schiacciano l'ERNIA contro l'inguine. Provate il
SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSIONE
SENZA MOLLE
gli specialisti riceveranno personalmente: TORINO - Sede Regionale, ogni giorno, via S. Secondo 11 - Visita dall'Ispettore: mercoledì 23 Giugno, - Novara: lunedì 21 giugno, Farmacia Chiabrera - Vercelli: martedì 22 giugno, Farmacia Giordana - Biella: giovedì 24 giugno, presso Albergo Commercio - Alessandria: lunedì 28 giugno, Farmacia Civera.
Milano, Dott. PIERI, via Lecco, 3
CATALOGO GRATIS
Aut. Pref. N. 33034 del 4-7-47.

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONI
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dir. Cons. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 40-621
visite dalle 10-12; 16-19

Dottor EPPENHAIM - Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676
V. Barolo 26, 2° piano. Ore 8-12,30-13-19
Festivi 9-13 Sale Separate

Dr. P. ADLER - Specialista
malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 ang. via Roma
Ricevi feriali 9-12; 16-19, Tel. 45-464

Ostetrica Abbiata-Regge
Via Po 9, vicino Piazza Castello
Telefono 49-164 TORINO

OSTETRICA BOCCASSINO

Vittoria finale di Kubler davanti all'italiano Bresci

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 19 giugno.

Kubler ha vinto il Giro della Svizzera facendo salire alle stelle l'entusiasmo della folla elvetica. La sua affermazione, bisogna riconoscerlo, è stata pienamente meritata e se ne è reso conto anche

Il vincitore Kubler

Robin che non ha potuto spuntarla. Dietro lo svizzero figura il nostro Bresci, il quale ha dato quanto era nelle sue possibilità, ma che, purtroppo, risentendo delle fatiche del Giro d'Italia, non ha potuto rendere di più. Certo se il toscano si fosse trovato in altre condizioni e non avesse fatto un percorso capricciosissimo prima di Thun, Kubler avrebbe avuto un compito ben più difficile.

Il Giro di Svizzera si è concluso con due semi-tappe. La prima si ha fatto fare un lungo giro nel Cantone orientale Movimentatore ne è stato Diggelman che è fuggito seguito da Huimaier, il quale però fora e deve lasciare solo il compagno. Inseguitori immediati sono una diecina di concorrenti fra i quali Kubler, Martini e Bresci. La corsa non muta fisionomia e sotto la direzione dell'ultimo tragnardo della montagna, al Passo Sisa (che non raggiunge nemmeno i mille metri) passa primo Diggelman con 4' e 30" di vantaggio su Robic, Menon, Kubler, Bonaventure, Cobiet, Bresci, Goldschmidt, Sommer e Lang. Dopo San Gallo il nostro Martini allunga, gli si attacca Cobiet e i due sono gli unici che arrivano staccati dal grosso, subito dietro Diggelman che si aggiudica la semi-tappa di Flawil.

La seconda semi-tappa ha avuto un tono turistico. In vista di Schaffusa Kubler tenta la fuga, seguito da Menon. Mentre Kubler insiste, Menon ad un passaggio a livello si ripresa dal gruppo dal quale se ne va Casola. In questo ordine si conclude l'ultima tattica che vede la folla di Zurigo in tripudio per il secondo successo conseguito da Kubler, il quale aveva già vinto il Giro del 1946.

Ordine di arrivo della 4ª tappa Flawil (km. 149,700): 1. Diggelman (Svizzera), 4.32'40"; 2. Martini 4.36'21"; 3. Cobiet; 4. Kubler 4.40' e 12"; 5. Lange; 6. Sommer; 7. Goldschmidt; 8. Robic; 9. Bonaventure; 10. Casola; 11. Peverelli; 12. Brambilla; 14. Menon; 23. Debenedetti 4.56'30"; 27. Camellini 5.2'.

Ordine di arrivo della Flawil-Zurigo (km. 110): 1. Kubler 3.07'27"; 2. Casola 3.07'3"; 3. Cobiet 3.12'17"; 4. Brambilla 3.14'5"; 5. Noel 3.14'26"; 6. Leo Wallemann; 7. Lamarido; 8. Goldschmidt 3.14'54"; 9. Schutz 3.16'26"; 10. Diggelman. Seguono tutti gli altri.

Classifica generale: 1. Kubler 41.58'24"; 2. Bresci a 18'16"; 3. Sommer a 20'26"; 4. Robic a 21'46"; 5 Kirchen a 23'20"; 6. Peverelli a 26'14"; 7. Martini a 26'7"; 8. Aeschimann a 26'56"; 9. Goldschmidt; 10. Cobiet.

Gran Premio della Montagna - Classifica finale: 1. Kubler, p. 39,5; 2 a pari merito Menon e Robic, p. 38; 4. Bonaventure, p. 32.

L'incontro Torino-Milan per una attesa rivincita

E' fin dal 25 gennaio che i granata aspettano i rossoneri per la partita di rivincita. Il risultato di quella giornata — vittoria dei milanisti per 3 a 2 — pronunciava il Milan a capo-classifica, relegando il Torino al secondo posto.

Il corso del campionato ha poi notevolmente mutato la fisionomia della graduatoria, che vede ora, a tre giornate dalla chiusura, il Torino a quota 41 ed il Milan con punti 47. Così il « retourn match » fra torinesi e milanisti ha perso l'attrattiva della lotta per la classifica, ma ha conservato le caratteristiche dell'incontro più atteso di quest'ultimo scorcio di campionato.

I campioni del remo oggi di scena sul Po

Sebbene la giornata di ieri, prima delle grandi regate sul Po, fosse riservata agli juniores, non è mancato ad essa il carattere internazionale dato dalla presenza dell'« otto » francese di Romans. L'equipaggio d'oltr'alpe, opposto ai nostri dell'Armida, Carsa e della Burgo, s'è difeso bravamente, ma non ha potuto impedire agli avversari di prevalere nettamente.

La prova, la più interessante della giornata, è stata vinta con sicurezza dall'« otto » delle Cartiere Burgo di Corsico, che, partito in testa, non è stato più raggiunto. Del resto, la Burgo è stata un po' la trionfatrice della rinascita, prevalendo anche nel « quattro con » dinanzi al G. S. Fiat e allo Scuola Milano.

Nel complesso una giornata non molto interessante. Ma naturalmente l'attesa è tutta per la riunione odierna che, preceduta al mattino da una serie di eliminatorie, vedrà alle prese, assieme ai nostri « cannoni », sette equipaggi francesi e forse il « quattro » cecoslovacco, per quanto fino a ieri sera non fosse arrivato.

La giornata sarà completata dalla 1ª Tappa di Torino a nuoto, da esibizioni di tuffatori e da altre manifestazioni. Le gare s'iniziranno alle 15,30.

Tre cavalli di Tesio si contendono sette milioni

Milano, 19 giugno.

Da febbrile, in questa precedente vigilia della massima prova italiana di galoppo, non c'è che il malanno che ha colpito Medelon, trattenuta al di là delle Alpi per indisposizione. Assente pure Goyama, dirottata per St. Cloud, dove incontrerà l'asso francese Rigolo, il crisma dell'internazionalità del Gran Premio di Milano (metri tremila, sette milioni) è venuto a mancare, ma si sapeva già che i due prodotti francesi sarebbero arrivi soltanto per la coreografia. La superiorità dei tre assi di Tesio (l'anziano e gagliardo Tenerani, l'invitta Trevisana e l'eccezionale puledra Asiolina) non è messa minimamente in dubbio. Con la pioggia e col sole, col terreno pesante o regolare, l'unica incertezza vera sui misteriosi ordini di arrivo la presenta per la scelta del vincitore.

Il Gran Premio di Milano che assegnerà quattro milioni e mezzo al primo, un milione al secondo, 500.000 al terzo, 300.000 al quarto e settecentomila agli allevatori, non è stato mai visto da un « outsider ». Qualche volta il favorito è stato battuto, ma solo quando c'era un certo equilibrio di valori, ma che in corsa di domani sembra escludere senz'altro.

Dei 17 iscritti, i cavalli partenti saranno sette, con le seguenti probabili: Sassoferrato (Kg. 57,500) Remoni, Sabello (56,500) Jovine, Giamò (61) Rimet, Orifone (61) Marchesi, Tenerani (56) Camici, Trevisana (kg. 46,500) Trappolini, Astolfina (46,500) Colli.

Il primato della corsa è tenuto dal Niccolò Dell'Arca (padre di Trevisana e di Astolfina) con 3'3"4/5

La tariffa Mecchieriotti si è imposta nel campionato piemontese di fioretto femminile svoltosi ieri. La detentrice del titolo, Balbo, era assente perchè infortunata. I Mecchieriotti Enrica della Ginnastica Torino, 608 è vitt.

Ieri e oggi a Mirafiori

Ieri sera scilta folla e animazione a Mirafiori. Il Premio Novara (L. 400.000, m. 2000), la prova più importante della serata, è sfuggito al grande favorito Limpopo. Ad una sollecita partenza prende la testa Fenci; seguono in seconda posizione Limpopo e Durio. Nella retta finale Limpopo porta un attacco a Pence, il quale resiste e passa vittorioso il traguardo; 3. Durio; 4. Lepcne Rosso. Squalificato Satellite. Tempo: 2'36"1 (1'36"1). Tot.: 43, 16, 16; a. 30, d. 12.

Sesamo (74 Lazzari) di Scuderia Collalina. Ermellino (66 Murray) di Da Zara. Ubbidiente (69 Coccia) di Scotti, Star (66 Mangini) di Scuderia Mirafiori, Vespero (74 Carangio) di Scuderia Milani, Scarsena (65 Menichetti) sono i concorrenti della Gran Corsa Siepi di L. 400.000, m. 3000, che si corre oggi a Mirafiori. Sulla carta il favorito è Ermellino, che ha già brillato nella specialità a Roma e che non ha grandi avversari da battere. Dopo di esso preferiamo, piuttosto che Scarenna ed Ubbidiente, l'anziano Vespero. Per le altre prove della riunione, che avrà inizio alle 16, i nostri rappresentanti sono: Pr. Incoronazione: Ocelo, Belmonte; Pr. Luino: Odoacre; Pr. Chiabrese: Naila, Semerari; Pr. Mincio: Fele, Lucinico; Pr. Castello di Stupinigi: Filicum, Pallandro; Pr. Polcevera: Apua, Libra.

Al Parco di Monza si sono svolte ieri le prove della seconda gara del campionato italiano motociclistico che si disputerà oggi. Sulla cat. 250 il migliore tempo è stato registrato da Ambrosini su Benelli, alla media di Km. 98. Nella cat. 500, Tenni su Guzzi bicilindrica, ha girato alla media di Km. 96,500.

Investe e uccide un prete e pel rimorso si dà la morte

Brescia, 19 giugno.

Una impressionante tragedia è avvenuta in frazione Mandolesse nel paese di Brescia. Il milite della divisione « Legnano » Emilio Cossedu da Sassari, si è tolta la vita, per il rimorso di aver causato la morte di un sacerdote in un incidente stradale. Il Padre missionario Aurelio Todeschini, dell'Istituto Comboniano, percorreva ieri sera in motocicletta la strada che da Iseo porta a Brescia. Giunto al bivio con la strada nazionale Milano-Brescia, veniva investito da una autoambulanza della divisione « Legnano » guidata dal Cossedu. Nell'urto violento il sacerdote

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

BANCO e macchine caffè in buone condiz. vendesi. Allena, Mondovì.
BEA, Solferino 10, 40-115, motori elettrici, alternatori, trasformatori, gruppi elettrogeni.
BARRELLI porta tronchi da m. 3 a 5 consegna pronta. Mario Carzà, Nizza 61. Telefono 60-130.
BERGIA a leva a mano d'occasione per taglio lamiere 9 mm. cerca si. Scriv. cassetta 1[illegible] SPI Torino.
BOLOGNINA americana scura 90 al Kg. Sodec, Torricelli 4. Telefono 32-361.
BOMPRO bilanciere vite 60 mm. oltre. Portineria Pr. Amedeo 37.
BOMPRO radiatori caldaie, esecuzione impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 30-176.
ELETTRA Ferroviarie Tallero, Motori, Trasformatori, Elettropompe. Studio Tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telefono 553-650.
FRIGORIFERI Bosch Fiat Westinghouse G. E. Magnadyne. Riparaz. garantite. Fricoo, liaz. Comito Indemini, Sospello 21, telef. 30-980.
FUNE metalliche 34 flessibile vende. Villa, Cigna 12. 47701
GRUPPI elettrogeni funzionanti gassogeno 45 Kwa 380 Volt come nuovi vendonsi. Bo. c. Firenze 129.
INDUSTRIALI metalmeccanici interpellate Mario Carzà, Nizza 61, tel. 60-430, per macchine utensili in vendita zatoale consegna immediata.
LAMIERE ondulate zincate e nere vendonsi, prezzi mkl. Armif, Ilipo 5. Telefono 32-031.
LEGNO ritagli segheria vendonsi 500 il quintale. Telefonare 76-009.
LIQUIDO materiale termoelettrico, stampi di fusione, forni, cucina forneili, materiale vario. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino.
MARIO Carrà, Nizza 61, tel. 60-430, vende qualsiasi macchina utensile ratealmente consegna immediata, prezzi assolute concorrenza.
MOLINA per le vostre forniture di materiale occorrente ricoprire bottoni stoffa rivolgetevi dal grossista Rosco, Carlo Alberto 18.
MOLASSA gluss q.li 4 completa motore trasmissioni. Separatore elettromagnetico raddrizzatore vendesi. Rivolg. Pellserito, Belgio 139, ore serali. 47575
MOTOPOMPE centrifughe Marelli, grande portata, vendonsi prezzi convenienti (sgombero locali). Visibili ore 14-15. Avviamento, Manessi 26. Telefono 46-703.
MOTORE CGE 6 HF 220 Volt come nuovo vendesi. Telef. 73-083.
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano. « Omeca », Moncalieri 15. 10853
PIASTRELLE smaltate caolino Richard Ginori bianche avorio 15x15 vendonsi. Telef. 22-849. 51303
PUNTE elica rapide acquistansi. Meccanutensili, Piazza Scuole Pie 0, Genova.
RAMINO locale liquido attrezzatura bottiglieria Solferino analcoolici. Capriolo, Misericordia 1.
TERRAZZE impermeabilità garantita usando « Asfalto Perfect ». Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa.
TORNIO copiativo per tacchi le grave vendesi telefonare 76-009.
TRASFORMATORI consegna pronte sostituzioni provvisorie. Ing. Panizza Aglietta, telef. 50-816.
URGE vendere tornio parallelo primatico 90 su contrapiante 130.000 Marelli 3 fasi 5 Kw. Telefono 32-606.
VENDONSI mattoni usati scalciati. Telefonare 73-075.
VENDESI trattrice cingoli aratri scasso aratura. Calorio Ottavio, Monta (Alba). 9944
VENDO compro blocchi punte alicoidali seghette lime frese utensileria varia per metalli, Tabucchi, corso Re Umberto 43, Torino.
VENDO gruppo trebbiatrice Marshall 1.32, ottima. Aciati, piazza Cavour, Savigliano.
VENDO trapani sensitivi colonna. Osma, v. Randaccio 40. Tel. 33-402.

ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO confeziona svende camicette seta, camiciotti uomo, camicie popeline, seta, tasti seta, golf, pulover. Oberto, via Stradella 150, tram 19. 92106
CAPOMASTRO attrezzato assume lavori, prezzi convenienti, garanzia. Scriv. cassetta 1002 SPI Torino
CROMATURA, nichelatura, pulitura. Lavoro accurato. Tel. 530-427.
EDILE assume grandi e piccoli lavori. Aghemio, Mongineyro 62. Telef. 31-861, preventivi richiesta.
EDILE PICCARDINE Torino assume teria esegue ditta specializzata, garanzia due anni, prezzi mitl. Telefonare 31-991. 47704
FONDERIA assume fusioni ghisa alluminio. Telefono 91-046, via Moncalvo 28. 47351
FRIGORIFERI assortimento isothermos, Electrolux, altri tipi, ritira Appendino, c.so Stupinigi 76, telef. 69-207 (ore 12-14). 94226
FRIZZARIN ripara vende cambia acquista macccchine scrivere calcolatrici. Tel. 46-180. S. Secondo 32.
PAGLIOSINI carrozzerie lettini fabbrica, riparazioni rimessa a nuovo. Mongineyro 24. Tel. 32-724.
SEGHIAMO legna domiciliio, piccole scandi parfile. Telef. 60-112.
SPECIALITA' verniciatura lucidatura per tinelli smaltatura falegnameria 17, Barcellona 48. Tel. 70-080.

SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARE bottiglieria vinicola, drogheria, seria occasione. Verzuano, Principe Amedeo 26. 47901
AFFARONE rivendita pane pasticceria e drogheria c. Giulio Cesare 181, Tel. 51-533, escluso mediatori.
ALBERGO ristorante bar moderno doppia stagione Valle Susa, avvenire garantito. Fr. Assisi 1, Brizio.
ALIMENTARIO con alloggio centrale cedesi urgenza causa malattia 650.000. Naima, Sacchi 34.
ANTICA ditta vende nuovo stabilimento industria filati Torino. Dipanatura torcitura lucidatura cotone lino canape. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino. 95367
APPORTANDO 1-2 milioni offro buon interesse o impiego avviata azienda vetraria ingrosso. Telefonare 553-526.
ATTREZZATO burrificio macchinario furgoncino lavoro sicuro vendesi. Pirgrino, Po 19. 95434
ATTREZZATURE macchifici e tessiture attivissimo, vasta clientela, cedereebbesi oppure accettasi [illegible] 8-10 milioni. Rag. Gambini, Nizza 9, telef. 30-724. 95117
AUTORIMESSA centrale, 35 auto, riparazioni, accessori, rendicitata. Cedesi ritiro, 3.800.000. Giletta, Barbaroux 4. 25236
AVVIATISSIMO arrotino e alloggio provincia Asti malattia cedesi. Telefonare 40-190. 95290
AZIENDA carteria Riviera Ponente le varietàs; vendesi causa capatrio Scriv. cassetta 907 Z. SPI, Milano.
BRIZIO cede attrezzata salumeria via commerciale alloggio 1.350.000. Francesco Assisi 1. 7008
CAFFE' bar centralissimo reddito cedesi 1.500.000. Tel. 46-000.
CAFFE' gelateria angolo importante cedesi 4.000.000. Siret, Teofilo Rossi 3. 93434
CAUDA espatrio cedesi rinomata fabbrica mobili macchinario attrezzatura materiali negozi magazzini laboratorio ufficio. In blocco oppure separatamente cameretta letto pranzo tinelli studi ingressi. Telefonare 30-854. 60000
CEDESI avviato laboratorio fotografico centrale, lastra, Sertorio 41. Telefonare 71-630.
CEDESI commestibili. Giuseppina Boila, Albisola Mare, via Stefano Grosso 17 93295
CEDESI con alloggio bottiglieria flaschetteria centralissima, portici, vasta clientela esportare, tavoli. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
CEDESI esportazione vini con alloggio affare. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 94373
CEDESI pasticceria bene attrezzata paraggi stazione. Tel. 9138 Cuneo
CEDO avviato commestibili, su corso, cambio alloggio, eventualmente gerenza. Telef. 90-219.
CEDO licenza superalcoolici, bar, macchina, dosatore, compressore gelati, attrezzatura completa caffè cesare, Benedetto, via M. Vittoria 51, Telefono 80-999.
CEDO locale con tornietto, mola, trapano, ecc. forza motrice. Telefonare 45-197. 92794
CEDO rivendita pane pasticceria, forte lavoro, alloggio. Ilcria, Vanchiglia 82. 95304
CEDO ottimo caffè fronte grande stabilimento telefonare 81-949.
CERCO gerente o socio avviatissimo negozio calzature, specificare età, pratica, cauzione. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.
CERSO persona panetteria ottima serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 47300
CERSO prestito 300.000.000 ottimo 900.000, serie valide garanzie. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino.
CERSO prestito 1.000.000 per azienda garantisce immobili e macchinario, serietà. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino. 94331
CERSO socio sviluppo importante avviata pubblicazione mensile. Scrivere cassetta 3°46, SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO importante centro provincia Torino, proiezione interna et all'aperto, lavoro assicurato, cedesi. Agazzi, Campana 17.
COMMESTIBILI biocasi 500.000, bilancia automatica, causa maternità. Boria, Vanchiglia 18. 95302
COMMESTIBILI centralissimo avviato alloggio cedesi occasione. Martini, Sant'Agostino 4.
COMMESTIBILI zona popolatissima forte incasso cedesi malattia. Mongineyro 94. 47685
DANCING bar annesso cedesi causa partenza. Scrivere Ughetto, Morghen 33. 47631
ESPORTAZIONE vini alloggio causa espatrio cedesi 800.000. Boria, Vanchiglia 90.
FARMACIA rurale Astigiano cedesi, ottimo affare. Scrivere cassetta 376 A, SPI Milano.
GABETTI cede panetterie città provincia, alimentari, latterie, caserie, tintorie, drogherie, bottiglierie, bar, parrucchiere, pettinati, Accademia Albertina 5.
GEOMETRA svolge consulenze fiscali tributarie perizie divisioni amministrazioni. Telefonare pomeriggio 31-137. 25465
LICENZIA buone condizioni, serietà, referenze. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino.
MOLINO avviatissimo libero subito, affittasi, vendesi, perito. Mongolfiera 70.
OCCASIONE cedesi alimentario seminterrato Balestra, Bertola 41. Telefono 47-690.
PANETTERIA pasticceria centrale forno elettrico buona lavorazione alloggio cedesi migliore offerente. Scrivere cassetta 1[illegible] SPI, Torino.
RIMETTESI causa malattia gelateria, bar, posizione incantevole, forte lavoro. Cairoli 30.
RIMETTO centralissimo negozio con retro, con o senza merce. Dampero, corso Giulio Cesare 30.
RISTORANTE [illegible] Genova, vasti locali, causa salute cedo. Scrivere SPI, cassetta 8 M, Genova
ROSTAGNO, Berthollet 27, cede barriera Francia bottiglieria, sede società bocciofila, giochi, pista ballo, alloggio 2 camere servizi, eventualmente permutasi mastiello.
ROSTAGNO, Berthollet 27, cede barriera Nizza bottiglieria alloggio bene avviata, prezzo conveniente. 93092
SACCO, Cavour 9, cede, causa ritiro commercio, tabaccheria redditizia con alloggio 2.200.000.
SACCO, Cavour 9, cede negozio giornali cartoleria con alloggio, sistemazione famigliare redditizia 2.500.000. 93629
TELEFERICA 2000 Valtellina affittasi, Astori, Casalis 24, Tel. 74-049.
TINTORIA alloggio forte lavoro cedesi cambio alloggio pagando differenza insegnamento professionale, Gabetti, Accad. Albertina 5.
TINTORIA avviatissima negozio con retro cedesi. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino. 47792
600.000 cedo vendita vino con alloggio. Età, via Montemagno 26.

CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTEREI o affitterei Milano locale uso industriale mq. 70 circa. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino.
ACQUISTO casa signorile circa 30 vani Borgata Monterosa, Maddalene, R. Parco, Aurora. Scrivere cassetta 1027, SPI, Torino.
AOVI, Sant'Agostino 5 vende compra affitta alloggi case cascine ville negozi. Telefono 43-778.
AFFARE barriera Francia vendo casetta cantinata giardino mattonelle vini salotto piccolo ingresso libera subito eventualmente cambio piccolo esercizio qualunque genere, trattasi e certamente escluso mediatori. Scrivere cassetta 1152, SPI Torino. 25471
ALBESE: villa magnifica ogni comodità, 11 giornate frutteto, alto reddito, trattare, bastiamo 2.000.000 Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
ALLOGGETTI mansarde, liberi subito, centrali, modica spesa, vendesi. Telefonare 778-091.
ALLOGGETTI signorili 2-3 camere termobagno ascensore vendonsi. Ormea 51. 93811
ALLOGGI liberi 3-7 ambienti tutte comodità, centrali semicentrali vende Soci. Sacchi 36. Tel. 46-324.
ALLOGGI signorili palazzo centrale nuova costruzione, doppi servizi, liberi subito vendonsi. Rivolgersi Rolla, Nizza 15, Tel. 33-820.
ALLOGGI 2-3 camere cucina doppi servizi, cantine, solai, ascensore, scala marmo, signorilissima, [illegible] Francia, vendonsi. Telefonare ore ufficio 43-874. 92119
ALLOGGIO signorile libero corso centrale 6 camere accessori 1° piano vendesi 2.200.000. Francesco Assisi 1. 92157
AREA libera mille quadrati piazza Galimberti mercati ortofrutticoli vendesi affittasi, esclusi mediatori. Telefonare 46-484. 47656
BARENE grandi bella casa popolare occasione corso Brescia angolo corso Palermo 80.000, 120.000, vendo. Telef. 45-766. 91853
CASA 10 camere sopra Moncalie. Ideale villeggiatura, ampio frutteto, vendo. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. 95336
CASCINA irrigua 90 giornate Studphigi civile [illegible] vendesi. Telefonare 43-770.
CASCINA, vendo 170 giornate unico appezzamento, vasta fabbricato, pianura Alessandrina 15 milioni. Sacco, Cavour 9.
CASCINA 56 giornate, vendo, unico appezzamento, tutta irrigua, zona Vigone 15.000.000. Sacco, Cavour 9. 94000
CERCO finanziatore sopraelevazione palazzo centrale 70 camere oppure cedo diritto progetto approvato. Scrivere Ferrero, Montevecchio 3, Torino. 47699
COMPERA villetta casetta con terreno. Balestra, Bertola 41. Telefono 47-690. 95096
COMPRASI villa Torino, vendo casa fruttetto terreni montagna villeggiatura, Gardano, Galliari 8.
CORSO Re Umberto 1° piano 90 camere via Crocetta. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 64300
DANCING bar annesso cedesi causa partenza. Scrivere Ughetto, Morghen 33. 47631
FABBRICATO industriale siminato borgo Rossini superficie mq. 2200 circa sviluppo piani coperti mq. 4500 vendesi. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.
FARMACIA centrale, 35 anni, ripartizioni, accessori, redditizia. Cedesi ritiro, 3.800.000. Giletta, Barbaroux 4. 25236
FINALMARINA Albergo Costazzurra, trattamento superiore, ambiente familiare, prezzi mitl. 25281
GARENE Grand Hotel Londra-Aosta Nuova gestione, aperto tutto l'anno. Cabine proprie.
GIARDINETTA nella nicela m. 2170 seggiovia albergo autopullman tutte le domeniche. Via XX Settembre 51. Tel. 44-753.
GRUPPO industriale zona Mirafiori dieciilametri circa cinto muro coperto cinquecento capannone ampia officina luce forza abitazione custode, disposto diviso locazione. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.
GRUPPO due camere cucina centrali, pago forte entrata, rilevo mobili. Telefonare 24-422. 47695
GRUPPO soli affittierebbero alloggio 5 camere accessori Porta Nuova, Castello, pagando fitto adeguato eventualmente buona entrata o alloggetto in cambio. Scrivere Venetiano, Barbaroux 16.
GIOVANI coniugi soli distinti cercano affittare alloggio vuoto 2-3 camere servizi offrendo buonentrata affitto massimo. Tel. 23-000 oppure scrivere cassetta 1042, SPI, Torino.
IN ufficio centrale signorile subaffittasi camera spaziosa. Telefonare 40-806 ore 16-17. 25136
OFFRO a richiesta per 2 camere cucina e servizi preferibilmente zona Crocetta, 8, Secondo, 2, Salvario. Telef. 52-580. 95477
OFFRO buonentrata per camera cucina. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 47813
OFFRO 300.000 per 2 camere servizi assistante. Telefono 40-926.
PERSONA buon impiego cerca camera cucina buona entrata. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino.
TORINO appartamento centralissimo 6 vani più servizi, cambierei con altro Milano, cambio mezzo itrale. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. 64267
TORINO o dintorni persona sola cerca camera vuota. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.
100.000 offro per alloggio. Tel. 81353
VENDESI impianto affitto stagione estiva 2 camere semi ammobiliate collina Agliè Canavese, loce. Telef. 50-674 (8.30-12.30; 15-18.30).
VILLA circa 30 ambienti cercasi affittare. Telefonare 82-984 ore ufficio 30-567. 64355

LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTASI luglio tre vani soleggiatissimi Diano Marina. Scrivere cassetta 1435 Z, SIP, Genova.
AFFITTASI Pinerolese villa 10 camere comodità divisibile 2 alloggi. Telefonare 43-780.
AFFITTASI stagione balneare appartamento 4 vani Bordighera [illegible] m. stagione. Scrivere cassetta 1436 Z, SIP, Genova.
AFFITTASI stagione estiva alloggio 4 camere giardino, 800 metri, comodità Torino. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino. 25324
AFFITTASI villeggiatura colline astigiane 5 camere, cucina, autocorriera giornaliera Villanova. Avv. Ferdinando Negri. Casale Monferrato. 93603
AFFITTASI via palazzina quattro camere giardino. Rivolgersi Falchi, Ilarione Petitti 11. 47613
AGOSTO coniugi scambierebbero camera matrimoniale uso cucina vicino mare Genova con altra Mondovì o adiacenze Lurisia. Scrivere cassetta 24 L. SPI, Genova.
SALME (Lanzo) affittasi villa otto letti, comodità, giardino. Telefonare 76-909. 47650
CERCO affittare villetta collina alta mezza montagna. Tel. 33-589, lt. gas in campagna sul Lauriasa. Concessionaria vendita: Alcedo, 15, Teresa angelo Mercanti. 95331

COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO « Clima » 7-8 alunno Italiani corsi estivi elementari, calligrafia, contabilità, corrispondenza, commerciale, computisteria, costa, bilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254 Telefono 50-334.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CORSI individuali e collettivi di fisarmonica. Realman, via S. Domenico 5. 45307
GIOVANE maestro impartirebbe lezioni bambini anche domicilio. Fiorito Vallati, Frejus 99.
PRATICISSIMA paghe, contributi, vertenza sindacali, accetta lavori domicilio, mite pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 47610

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto industriale commercialista affitto elegante camera salotto garage comodità. Tel. 52-767.
APPITTASI a distinto ammobiliata, bagno, telefono. Crocetta, non affittacamere. Scriv. cassetta 3166, SPI, Torino. 47707
APPITTASI a distinto elegante ammobiliata bagno. Tel. 33-174, sona Borbaghiezi. 64313
BAMERA ammobiliata cercasi possibilmente con pensione e telefono presso distinta famiglia corso Francia. Telef. 64-859.
AFFITTASI camera due letti centralissima. Telef. 680-274. 93342
CHIAVARI casa signorile pensione milleduecento ammobiliate due letti uso cucina vasellame. Telefono 60-15. 95264.
MANDATE famigliari villeggiatura prenotate pasti distinta famiglia presi piazza Vittorio mangerete come casa vostra. Ambiente famigliare, trattamento ottimo. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino
SALUZZO villa parco famiglia ospiterebbe bambino-na, vitto sanissimo. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 47653
SAVONA, Signora sola affitta sua pensione camera, 2-3 adulti, vicinanza spiaggia. Scrivere cassetta 1141, Savona. 93633
SIEMENS sola affitta camera con pensione due adulti Moncalieri comodità tram. Tel. 550-336. 47700
UNGE camera indipendente ammobilo, commercio. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. 47622

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ANONIMA Genovese importatrice cerca collaboratore reale documentabile introduzione campo chimico farmaceutico. Scriv cassetta 5 M, SPI, Genova. 93886.
AUTISTA domestico cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 3221, SPI, Torino.
CERCANSI abili manicure e pettinatrice. Costantino, corso Palestro 1, telef. 50-961. 47307
CERCASI commessa giovane, presenza, disposta recarsi saltuariamente Genova. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. 64315
GRANDE Società cerca personale attivo età referenze. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino.
IMPORTANTE colonifício vicinanze Torino cerca capo reparto confezione e spedizione campioni. Scrivere cassetta 1081 SPI Torino.
IMPORTANTE industria chimica affiderebbe posto direzione amministrativa a giovane laureato, preferibilmente reduce. Indicare età, « curriculum vitae ». Scrivere cassetta 0033, SPI, Torino. 82450
IMPORTANTE stabilimento [illegible] vicinanze Torino cerca provetto contabile pratichissimo lavoro libri, esigonsi massime referenze, indicare età studi compiuti posti occupati. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 25251
INDUSTRIA Marchigiana cerca operaio anche pensionato esperto fabbricazione [illegible]. Scrivere Salcam, Matelica.
ISTITUTRICE perfetta conoscenza lingue, preferib. tedesco, cercasi. Scriv. cassetta 0256, SPI, Torino.
LAVORO in serie facile continuativo sala per ricevimento laverazione domicilio, Manifatture Magnani. Casella 31, Pesaro.
LIQUORISTA perfetto pratico anche lavorazione vermouth cerca importante ditta Bari. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Indirizzare cassetta 063 SPI Bari.
RAGAZZA tuttofare cercasi da distinta famiglia, paga massima. Scrivere età, posti occupati, cassetta 3220, SPI, Torino. 47674
RICERCASI ricercatori specializzate abilissime confezioni manichini cercansi. Scrivere cassetta 47 U, Siena, Torino. 93855

15 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. [illegible] 50 parole L. 50 [illegible]

ABILE barista o cameriera 25enne, bella presenza, ottime referenze. Scrivere cassetta 0241, SPI, Torino.
ABILE manicure aiutante pettinatrice offresi stagione mare. Telefonare 43-327. 47567
A importante parrucchiera Casa mode offresi come indossatrice diciannovenne colta, bellissima presenza, corpo perfetto. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. 81276
ASSISTENTE capomastro costruzioni civile industriali rilievi offresi ovunque lavoro. Scrivere cassetta 1050 SPI Torino.
ASSISTENTE edili idroelettrico strade ponti recandosi ovunque. Telefonare 35-973. 95311
AUTISTA di linea con patenti 2ª benzina 3ª nafta disposto recarsi fuori Torino e l'estero assieme sposo. Scriv. cassetta 6256, SPI, Torino.
AUTISTA domestico vent'anni guida, referenze, offresi. Zavattaro, corso Vittorio 68. 95264
AUTISTA domestico 3ª grado cuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino.
BAMERIERA personale indiscutibile onestà Scuola referenze primordine offresi. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino.
CAMERIERA per stagione, albergo, conoscenza francese, offresi. Scriv. cassetta 3143, SPI, Torino.
CAUZIONE 500.000-1.000.000 per deposito impiego fiducia. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino.
CONIUGI distinti offronsi ovunque casa signorile mansioni fiducia compagnia assistenza bimbi custodia villa, anche. Scrivere cassetta 8108 SPI Torino, 25077
CORRISPONDENTE dattilografa, conoscenza perfetta tedesco, buona inglese francese occuperebbesi anche mezza giornata macchina propria. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino. 93355
DICIASSETTENNE, licenza liceale, orfano, impiegherebbesi immediatamente. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. 47660
DIPLOMATA 26enne esperta contabile ottimi requisiti morali professionali offresi. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino. 25085
DISPONENDO motofurgoncino, bicicletta trasporto, volendo anche vasio magazzino, cerco lavoro come fattorino, piccoli trasporti. Anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. 47607
DISTINTA occuperebbesi ovunque domestica o cameriera piccola famiglia persona sola abilissima ammodamento casa. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. 47672
ESPERTISSIMO guida auto patente internazionale passaporto disposto accompagnare anche lunghi viaggi. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino. 95291
ESPERTISSIMO lavori agricoli e amministrazione cascine, serio, massime referenze, occuperebbesi come fattore. Scriv. cassetta 1106, SPI, Torino. 93343
EX-carabiniere 3ª grado benzina, specialmente o posto fiducia. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino.
FIDATISSIMA, aiuto casa, cucito offresi giornata. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 91225
GEOMETRA 25enne, disponendo ufficio rende offresi, disposto eventuale cauzione. Impiego fiducia. Allasio, telef. 41-078. 93080
GIOVANE diplomatissima licenza scuola media cerca qualunque impiego. Scrivere cassetta 3151, SPI Torino.
ISTITUTORE, studente 4ª ingegneria offresi, referenze. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino.
IMPIEGATA lavori ufficio paghe contributi stenodattilografia pratica edilizia offresi. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 47674
TORNITORE attrezzista 1ª categ. offresi Torino o dintorni. Scrivere cassetta 9111, SPI, Torino.
TORNITORE specializzato stampi bachelite offresi anche ore libere. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino.
VENTOTTENNE serio volonteroso, massime referenze, disponendo capitale, cerca occupazione. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. 25344
[illegible] stenodattilografa primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino 61225
[illegible], primo impiego, licenza avviamento, paghe operai, occuperebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 1[illegible], SPI, Torino. 82101
[illegible] steno-dattilografa secondo impiego corrispondente inglese impiegherebbesi. Scriv. cassetta 9113, SPI, Torino. 93065
[illegible] pratica ufficio buone referenze cerca impiego. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 25357
[illegible], presenza, sveglio cerca qualunque occupazione purchè morale Scrivere Gallina, via Caboto 99, Torino. 25311
[illegible] Istruito, presenza, impiegherebbesi ovunque, anche alla sera. Referenze. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 25357
[illegible] regalo procurerassimi impiego eventualmente fatiosino, custodia, manovalanza. Scrivere cassetta 9161 SPI, Torino. 93071
[illegible] procurando impiego ex-ufficiale, presenza, onesto, referenze. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino.
PENSIONATA recandosi montagna prende custodia bimbe. Referenze. Scrivere cassetta 3153 SPI Torino. [illegible]
PITTORE agrario neo-diplomato cerca lonteroso attivo buona esperienza cerca sistemazione per stagione estiva presso azienda agricola, retribuzione secondo capacità merito. Scriv. cassetta 8199 SPI Torino.
PROVETTO confettiere caramellaio cercasi per stagione estiva. Scrivere cassetta 1115, SPI, Torino. 25360
RAGAZZINA 18enne educata parla italiano offresi gratuitamente governo bimbi presso famiglia montagna. Scrivere cassetta 0235 SPI Torino.
RISAIA trentenne referenze cerca impiego stagione mare assistenza bambino. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.
SIGNORINA magistrali professoressa pianoforte offresi stagione estiva assistenza bimbi dama compagnia ovunque villeggiatura. Scrivere cassetta 9249, SPI, Torino.
SIGNORILE Torino vicinanze affittacamere, cerca serii agenti vendita.
OLEIFICIO Francesco Libero fondato nel 1901 cerca attivi rappresentanti provincie Cuneo, Torino Aosta. Referenze ineccepibili. Richieste: Asti. 95349
PIAZZISTI stipendio provvigione per Torino, abili, introdotti canali da primaria fabbrica vernici smalti. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
PRIMARIA industria prodotti chimici assume piazzista introduttissimi alimentari, drogherie disponibile subito. Domande curriculum. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. 94218
PRIMARIA industria surrogati caffè cerca abile rappresentante introdotto ramo alimentari per Torino provincia. Referenze Scrivere cassetta 1450, SPI, Vicenza.
PROPUMERIE cosmesi importante fabbrica centro Italia cerca [illegible] presentanti introdotti ottima provvigione. Scrivere referenziando zona visitata cassetta 417 SPI Livorno
RICERCANSI DITTA già visitando medici Piemonte cercasi da laboratorio conosciuto. Referenza cassetta 33 D, SPI, Milano.
RAPPRESENTANTE importanti Case sciarperia, camiceria, guanti, biancheria signora, cerca agente introdotto Torino; volansi referenze. Scriv. cassetta 0238, SPI, Torino. 64261
RAPPRESENTANZA esclusiva per Torino e provincia, imitazioni perle, collane, offresi a introdotti articoli gioielleria. Buon trattamento. Scrivere indicando referenze Galli Bruno, S. Nicolò 26 R, Firenze. 95401
SOPPIERIA insegne Neon ed illuminazione tubi bianchi cerca concessionari esclusivi provincie Torino. Rilevasi referenze primissimo ordine. Sliep, Vernazza, Genova, Sanmartino. 93548
SPECIALISTA alliderebbe rappresentanza regionale a introdotto viaggiante per clientela articoli [illegible], referenze. Messina, Camicioli 6. 93060

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AFFABILE, onesto 33enne, [illegible] prietario, geometra, ex-commerciante, risponderebbe affettuosa, adeguatamente o proprietaria azienda, negozio. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1145 V, SIP, Genova.
AMMEB reddito 300mila, calibe 70enne diplomato distinto solo alloggio, sposerebbe distinta 50-[illegible] sola, proprietaria villa signorile Torino vicinanze affittacamere, reddito adeguato. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino.
ANZIANO signore solo, sanissimo, presenza, posizione, sposerebbe cignanienne sola, indipendente, alta, bella presenza, distinta famiglia, educazione perfetta, moralità, buon carattere, amante casa, preferibilmente nubile: cestinansi fermapoesia. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 93356
ATTIVO laureato commercio, serio, trentaseienne, alto, distinto, disposto anche collaborare, sposerebbe simpatica, [illegible], con azienda, anche [illegible]. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. 47614
CINQUANTADINQUENNE presenza sana virtuosa moralità reddito sposerebbe anziano serio benestante. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 25326
DISTINTO posizione indipendente comproprietario industria privo conoscenze sposerebbe signorina di buona famiglia condizioni adeguate, colta, intelligente, capace eventuale collaborazione. Assoluta serietà. Referenze reciproche. Scrivere cassetta 1078 SPI Torino.
DISTINTO 36enne, operaio, sposerebbe bella, colta, sana. Scrivere cassetta 0151, SPI, Torino. 47663
GENITORI sposerebbero signorina giovane bella sana coltura superiore dote cospicua con gentilissimo laureato presenza posizione massimo 36enne; dettagliare referenze, massima riservatezza. Scrivere cassetta 0234, SPI, Torino.
IMPIEGATA seria distinta sposerebbe professionista, impiegato 36-40enne serio onesto posiz. sicura. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino
LAUREANDO ingegneria ventitreenne abruzzese doti fisiche morali ottime relazioneribbe scopo matrimonio ragazza media statura carina costumi unica forte eredità. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. 47300
SIGNORA alta, bella presenza, buon impiego, casa arredata, sposerebbe signore serio, posizione sicura. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. 93077
VEDOVA buone possibilità finanziarie rientrato estero privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente signorina massimo [illegible]. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 93377

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA riportare mazzo chiavi racchiuse astuccio cuoio smarrito lunedì. Ufficio Municipale oggetti smarriti. 25350

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

BALSAMOREGGIORE: le cure salsoiodiche sono indispensabili per le malattie linfatiche, dei vizianti, bio, respiratorie di reumatiche. Il Grande Albergo Milano e il rinomato Centrale Bagni fove la pensione completa costa L. 2000 collaudato stabilmente curativo, offrono ogni consolidità. 93621
BRONCHIOLITE le cure salsoiodiche sono indispensabili per le malattie linfatiche, dei vizianti, bio, respiratorie di reumatiche. Il Grande Albergo Milano e il rinomato Centrale Bagni fove la pensione completa costa L. 2000 collaudato stabilmente curativo, offrono ogni consolidità. 93621
GABINETTO [illegible] e massaggio [illegible] Ricevo 14-19. Via Nizza 365. 47618
ATTENZIONE, Gualiardo vende micromotori Alpino 49.000, motocicliette tutte cilindrate, motocarri piccola [illegible] cilindrata. Ormea 73
AUTOANALANZA 1000 [illegible] serie panoramiche nuove consegna pronta. Commissionaria Fiat corso Vittorio Emanuele 35.
AUTOMERILISTI volete ridurre il consumo? Applicate carburatori Memini. Fait, 3, Quintino 9. Telefono 30-468. 93907
AUTOTRENO Diesel perfetto ordine fresi aria portata 100-150, consumo 5 km. 1 litro, circolante, vendo 1.300.000 anche separato, facilitazioni. Telefonare 24-850.
BELLA occasione Topolino acquisto parando con modelli nuovi. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.
BALILLA 4 marce, 5 ruote, gommone nuove, vendo. Telefonare 47.002.
BENELLI 250 elastica ottima vende. Giorni festali Rossi. Re Umberto 83